

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2008

PRESIDENTE :

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE :

Appello

PRESIDENTE :

Invito i Consiglieri, se non altro finché ci sono degli ospiti in sala, a mantenere il silenzio. Grazie.

La prima comunicazione è della Presidente. La facciamo immediatamente. Conferimento di incarico da un lato e poi in merito alla nomina. Prego Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI :

Grazie Presidente.

Volevo comunicare al Consiglio la nomina della dottoressa Eleonora Porcu come rappresentante della Provincia nel consiglio di indirizzo della Fondazione Del Monte di Bologna e di Ravenna. La dottoressa è in aula così si presenta.

Come al solito a nome mio e del Consiglio auguro buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE :

Ringraziamo la dottoressa per la presenza anche a nome del Consiglio. Naturalmente come diciamo a tutti i nominati se desiderano rimanere qualche ora ad ascoltare il Consiglio Provinciale possono farlo oppure abbiamo concluso l'adempimento formale.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Mattioli, Grandi e Guidotti.

BOZZA NON CORRETTA

Interrogazioni e interpellanze a risposta scritta. Cominciano ad essere molte e quindi chiedo ai Consiglieri guardandole se hanno intenzione di replicare a qualche risposta scritta. Non le sto a leggere tutte. Ricordo che gli Assessori hanno terminato la loro opera. Devono semplicemente dichiararsi soddisfatti o meno i Consiglieri.

Andiamo avanti con le dichiarazioni di apertura. Cancelliamo l'oggetto 32, l'Assessore Burgin ha risposto e Sabbioni è soddisfatto.

Seppur non presenti gli interessati però informo - siete tutti informati dei giornali però qui è la prima occasione utile - che si è costituito il gruppo delle libertà formato dai Consiglieri Lorenzini e Labanca. La riunione dei Presidenti dei gruppi di domani avvierà l'iter che, ricordo, sarà particolarmente faticoso perché dovremo indicare locali e personale per il nuovo gruppo.

Consigliere Finotti è il suo momento.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Devo dire che con dispiacere nel partecipare alla manifestazione in ricordo dei caduti delle foibe di domenica scorsa alle ore 16 ho riscontrato l'assenza del gonfalone della Provincia. E lo dico con molto dispiacere perché era presente il gonfalone della Regione, era presente il gonfalone del Comune di Bologna, che sono stati ringraziati dal responsabile dell'associazione che aveva organizzato la manifestazione e si è notata l'assenza del gonfalone della Provincia di Bologna.

Debbo altresì ancora con dispiacere notare che la Provincia di Bologna era rappresentata sicuramente con onore dal Consigliere Lenzi, ma tanto la Regione quanto il Comune di Bologna erano rappresentati dal Presidente del Consiglio. Senza nulla voler togliere al Consigliere Lenzi, sia il Presidente del Consiglio Regionale che il Presidente del Consiglio Comunale hanno portato la loro testimonianza

BOZZA NON CORRETTA

di solidarietà alle vittime delle foibe che ci riguarda da vicino perché noi sappiamo che molti esuli istriani sono venuti nella provincia di Bologna e nella città di Bologna.

Io credo che si faccia fatica a rivendicare all'interno delle istituzioni un ruolo per le Province quando nei momenti più significativi per la storia e resistenza della nostra democrazia la Provincia o è assente o svolge un ruolo somnesso. La mancanza del gonfalone è un fatto gravissimo proprio perché gli altri enti territoriali hanno dimostrato l'importanza di esserci anche con un atto non solo simbolico com'è il gonfalone.

Io mi auguro che l'anno prossimo la Provincia abbia la capacità di avere un ruolo diverso all'interno di queste manifestazioni perché il significato importante che hanno è visibile a tutti. Anche le parole del Presidente della Repubblica credo che abbiano dimostrato qual'è il sentimento delle alte istituzioni italiane su questo significativo episodio. Mentre, ripeto, la Provincia di Bologna sembra voler avere un ruolo somnesso. Io non so se fatto per evitare conflitti interni alla maggioranza o per altri motivi. Il dato di fatto era il gonfalone della Provincia di Bologna che era assente mentre il gonfalone della Regione e il gonfalone del Comune erano lì. Grazie.

PRESIDENTE:

Lo considero un fatto personale che mi do dopo aver sentito il Vice Presidente. Un po' particolare, però visto che mi ha indicato volevo dire che ho informato sabato in una manifestazione analoga a San Lazzaro il Presidente Segnan della mia impossibilità ad essere presente come invece ho fatto in tutti gli anni precedenti. Volevo precisare questo che non è risposta sul tema gonfalone che d'altra parte non può avere risposta perché non è una domanda di attualità ma un intervento. Però coinvolto direttamente la informo di questo.

BOZZA NON CORRETTA

La seconda è del Consigliere Spina. Il titolo è molto sintetico: "Indifferenza".

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

A cavallo delle giornate che andavano dalla commemorazione che una legge dello Stato definisce giornata della memoria e quelle della giornata del ricordo sono accaduti alcuni episodi che a mio parere destano in me, ma credo che debbano suscitare anche all'interno di questo Consiglio, una grande difficoltà di relazione con questi fatti. E mi riferisco a tre questioni.

La prima è la comparsa di una lista dove vengono indicati i nomi dei docenti di origine ebraica, in un sito per altro ancora oggetto di indagine, oscurato sì ma di cui ancora non si conosce esattamente lo stato e l'origine. Questo ha suscitato in me proprio in queste giornate una grande indignazione ma anche un grande allarme perché ho avuto l'impressione che ci sia stata una grande disattenzione generale, quindi una scarsa efficacia della comunicazione nei confronti dell'opinione pubblica, ma soprattutto un grande silenzio anche da parte istituzionale. Non che si debba intervenire sempre e comunque, ma ci sono eventi e fatti che a mio parere sono di grande rilievo.

La seconda cosa è strettamente correlata a questa ed è stata la comparsa, o comunque l'individuazione, su un sito di ultra ortodossi ebrei di una analoga lista nella quale venivano indicate le personalità intellettuali, docenti, professionisti, ebrei nel mondo considerati in qualche modo traditori. Tra questi, lo cito come esempio, il caso di Naomi Klein. Io credo che sia difficile avere due momenti di riflessione come quelli che abbiamo avuto tra la fine di gennaio e il 10 di questo mese, e nel momento in cui queste cose accadono non prendere parola, non dare voce a quello

BOZZA NON CORRETTA

che è l'allarme, l'indignazione, ma anche la volontà di risposta.

Il terzo episodio fa sempre parte di una condizione di indifferenza generalizzata. Io ho visto ieri e adesso anche - sono in Internet e dappertutto - i filmati, o meglio parti del filmato girato dalla polizia scientifica di Ferrara relativo alla morte violenta, la posso definire solo così in questo momento e anche questo increspa il mio animo, di Federico Aldrovandi. Io credo che non si possa tacere, credo che le istituzioni debbano prendere parola.

Voglio chiudere proprio su questo tema brevemente con i versi del pastore Martin ... internato in un campo di concentramento nazista: "Prima vennero per i comunisti e io non dissi nulla perché non ero comunista. Poi vennero per i socialdemocratici, io non dissi nulla perché non ero socialdemocratico. Poi vennero per i sindacalisti e io non dissi nulla perché non ero sindacalista. Poi vennero per gli ebrei e io non dissi nulla perché non sono ebreo. Poi vennero a prendere me e non era rimasto più nessuno che potesse dire qualcosa".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Domande a risposta diretta. Il primo è il Consigliere Sabbioni: "Disscarica di Ca' dei Ladri".

Facciamo prima i residui giustamente. Risponde l'Assessore Burgin al Consigliere Finotti in merito alla raccolta rifiuti porta a porta.

Prego Assessore.

ASSESSORE BURGIN:

Integro la risposta che ho già dato nella seduta del 29 gennaio con dettagli tecnici in merito alle frequenze di raccolta non solo nel Comune di Crespellano, ma nei Comuni di Crespellano, Monte San Pietro e Sasso Marconi oggetto

BOZZA NON CORRETTA

dell'avvio in questi mesi della raccolta domiciliare dei rifiuti porta a porta.

Preciso, essendomi impegnato a verificare personalmente, questo elemento tecnico: che in questi Comuni i rifiuti vengono così raccolti. L'organico con frequenza di due volte la settimana; l'indifferenziato con la frequenza di una volta alla settimana; la carta una volta ogni due settimane; la plastica una volta ogni due settimane alternato alla carta; il vetro mediante contenitori stradali. Per le attività commerciali e produttive viene inoltre raccolto il cartone una volta alla settimana; per i pubblici esercizi il cartone viene raccolto due volte la settimana; per i pannolini sono previsti contenitori dedicati che vengono svuotati una volta alla settimana.

Preciso inoltre, come già dicevo la volta precedente, che nessuno è tenuto a conservare i rifiuti in casa più di quello che ci fa con un normale sistema di gestione. Per le abitazioni mono e bifamiliari il problema non si pone in quanto hanno il loro giardino. Per quanto attiene i condomini sono stati messi a disposizione bidoni dedicati, ognuno con un colore caratteristico, che vengono tenuti nelle aree condominiali laddove esistenti o in appositi spazi pubblici individuati all'uopo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente. Ma non si spaventi perché non volevo fare polemica con l'Assessore, anzi lo ringraziamo per la risposta e della completezza.

L'altra volta però l'Assessore aveva detto una frase che era importante, nel senso che la possibilità di modificare in corso d'opera nell'eventualità che si ritenga non sufficiente questa forma di prelievo.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo Assessore che sia importante, soprattutto per quello che riguarda i mesi estivi, di monitorare con molta attenzione perché l'organico nei mesi estivi, soprattutto in funzione di cibi che si possono mangiare, possono avere delle ripercussioni a livello maleodorante non piacevoli e anche perché se vengono messi al di fuori delle abitazioni possono essere fonte di attrattiva per topi o altri animali non particolarmente desiderati.

Quindi chiederei all'Assessore di potere svolgere un ruolo di controllo sul territorio e nell'eventualità che vi siano diverse lamentele da parte dei cittadini che chiedono un aumento di questo tipo di servizio la possibilità che la Provincia si faccia fonte presso HERA per aumentare quelle che sono eventualmente le raccolte che sono già state così stabilite. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo a quelle di oggi. Il Consigliere Sabbioni: "Discarica di Ca' dei Ladri, Gaggio Montano, slittamento della chiusura".

CONSIGLIERE SABBIONI:

È una discarica nota, è in discussione il nuovo Piano dei rifiuti, anzi delle discariche, da parte dell'Assessorato che terrà impegnato ovviamente il Consiglio Provinciale su questo tema. I rifiuti d'altra parte sono all'ordine del giorno ancora in tutta Italia e quindi l'Assessore è un Assessore importante per quanto riguarda i temi di attualità.

Veniamo a questa discarica di Ca' dei Ladri. È una discarica che è in funzione degli anni 80. L'autorizzazione dovrebbe scadere, anzi scadrà, nel 2009. È una discarica che ha lavorato con una certa intensità. I cittadini del luogo si aspettavano che la discarica chiudesse i battenti definitivamente nel 2009 dopo aver operato ovviamente per oltre un ventennio, mentre invece si ha notizia che la

BOZZA NON CORRETTA

discarica potrà essere ulteriormente autorizzata per esaurire la sua possibile capienza fino al 2015, e quindi i cittadini ovviamente protestano, perlomeno una parte di cittadini che si è costituito in comitato.

Per ora abbiamo il problema della discarica di Ca' dei Ladri, ma a fronte di altre discariche che potrebbero vedere prorogata la loro permanenza ci potrebbero essere sul territorio altre proteste. Allora io chiedo all'Assessore Burgin se è vera la notizia relativa all'autorizzazione che verrà ulteriormente prorogata di sei anni per questa discarica di Gaggio Montano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Risponde l'Assessore burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Ringrazio il Vice Presidente Sabbioni che vedo che all'ordine del giorno, quindi sotto i riflettori della attualità, non vi sia tanto l'Assessore quanto il tema dei rifiuti. Ne sono contento perché non credo che la vita delle cose finisca al cassonetto.

Per quanto riguarda lo specifico di Ca' dei Ladri confermo che l'autorizzazione vigente presenta ancora una disponibilità in termini di volume residuo che consente a questa discarica di andare avanti per ancora un paio d'anni e quindi di esaurire la quantità autorizzata nel 2009. Confermo che il Piano provinciale dei rifiuti su cui il Consiglio Provinciale sarà chiamato ad esprimersi in termini di adozione nei prossimi mesi, ritengo orientativamente nel mese di maggio, ha visto un documento preliminare approvato dalla Giunta Provinciale che contiene la previsione di un ultimo ampliamento in una quantità che definiremo con precisione ma che possiamo orientativamente ricondurre ad un'ulteriore vita della discarica che va a finire al 2015.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è un documento preliminare, dunque secondo la legge 20 del 2000 questa è la proposta che la Giunta ha messo in campo, o meglio questo è un elemento della proposta che pianifica la gestione dei rifiuti in questa Provincia nei prossimi 10 anni. Io capisco benissimo il comitato che ovviamente esprime quello che tutti quanti potrebbero dire: non mettetemi una discarica sotto casa, toglietemi la discarica che Ho da vent'anni sotto casa. Anche se lì proprio vicino delle gran case non ce ne sono mi verrebbe da dire.

Credo che noi dobbiamo seguire il percorso di confronto che abbiamo avviato. Dentro al confronto che abbiamo avviato ognuno può portare le sue proposte, quindi anche questo comitato può portare le sue proposte. Ben vengano, le metteremo tutte assieme e dovremo trovare una quadra. Il Consiglio Provinciale e non la Giunta dovrà esprimersi su questa quadra che potrà sì mettere l'accento sulla necessità di chiudere le discariche ma dovrà anche tenere presente che i rifiuti che ci saranno da qualche parte dovremo portarli. E siccome il PTCP dice che l'ampliamento di discariche esistenti deve essere privilegiato rispetto alla costruzione di nuove io credo assolutamente coerente la proposta che abbiamo fatto per proseguire la vita della discarica per alcuni anni in attesa che la crescita della raccolta differenziata che abbiamo previsto e che costruiremo diminuisca l'esigenza di discariche.

Mi viene da dire in conclusione che abbiamo sì previsto un ampliamento, ma abbiamo anche previsto una data di scadenza per questa discarica. Non è cosa da poco, così come non è cosa da poco il fatto che fino a due o tre anni fa si parlasse più o meno apertamente della costruzione di un inceneritore nell'alta valle del Reno. Io credo che viceversa il percorso che abbiamo messo in campo ha consentito di spazzare via questa ipotesi. Mi piacerebbe che qualcuno riconoscesse anche i lati positivi della nostra azione e non solo l'esigenza immediata che è

BOZZA NON CORRETTA

assolutamente rispettabile perché ogni cittadino giustamente chiede di non vedere una discarica sotto casa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La seconda sempre del Consigliere Sabbioni: "Quali nuove norme per il trattamento della carne di cinghiale".

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ho letto nell'ordine del giorno della Giunta odierna che era prevista l'adozione di una delibera relativa al trattamento della carne di cinghiale a seguito, mi sembra di capire, di una disposizione del servizio veterinario e igiene regionale.

Mancando l'Assessore Strada lascio agli atti la mia domanda a risposta immediata, che non sarà immediata ma ritardata, per conoscere quali sono i contenuti di questa determinazione della Regione Emilia Romagna e che cosa ha inteso decidere la Giunta Provinciale su questa materia.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La risposta la prossima settimana.

Consigliere Spina sulla giornata del ricordo. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie presidente.

Mi rivolgo alla Presidente Draghetti sulla falsariga del ragionamento che facevo prima nella dichiarazione di apertura per chiederle di verificare e quindi poi di potercelo comunicare - non c'è fretta, avremo un anno di tempo per poter lavorare sulla proposta e sulla domanda che faccio - la possibilità di costruire una commemorazione della giornata del ricordo nell'anno 2009 fatta in piena condivisione tra la Provincia di Bologna e le comunità croate che furono interessate da analoghi episodi nelle

BOZZA NON CORRETTA

stesse zone e nelle stesse condizioni. Credo che questo sarebbe un buon modo, e quindi le chiedo anche poi, evidentemente una volta verificata la possibilità di impegnarci tutti quanti noi nell'ambito delle politiche di pace di questa Provincia, sarebbe una buona occasione dicevo per consentire che la giornata del ricordo venisse un attimo salvata da condizioni polemiche. Non mi riferisco ovviamente alla questione della presenza della Provincia o del gonfalone perché sembra che siano già state date risposte, ma che possa sancire in qualche modo il fatto che la memoria condivisa possa diventare anche nella giornata del 10 di febbraio una occasione non tanto di pacificazione - non amo questo termine - quanto di riflessione comune e di impegno comune fra popolazioni, comunità e realtà istituzionali che rappresentano chi quelle vicende nella terribile tragedia della guerra del 39-45 hanno colpito indistintamente. Lo dico anche riflettendo su una considerazione che faceva il Presidente della Repubblica Napolitano quando in questa occasione ha parlato di pulizia etnica.

Intanto io penso che uno degli elementi della riflessione che potremmo attivare è quello di verificare che cosa è successo su entrambe le sponde dell'Adriatico ricordando il ruolo che hanno avuto gli italiani e l'esercito italiano in quella vicenda a danno delle popolazioni croate e slovene.

La domanda quindi è questa, verificare la possibilità, un impegno comune per una commemorazione condivisa con le istituzioni e le popolazioni croate per il prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Presidente Draghetti.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Intanto dire che proprio per il ruolo che il Consiglio ha nel promuovere sia la giornata del ricordo sia la giornata della memoria ritengo che utilmente questa domanda possa essere diretta e rivolta al Presidente del Consiglio. Detto questo piena disponibilità a verificare, così cominciava la domanda che è stata rivolta dal Consigliere, quindi la piena disponibilità mia. Però ritengo che correttamente il soggetto in primis da coinvolgere Consiglio e Presidente del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo un paio di interpellanze.

Faccia questa precisazione perché ero fuori, purtroppo ero fuori.

CONSIGLIERE SPINA:

La Presidente giustamente rilevava che nell'ambito del Consiglio è nel ruolo della Presidenza del Consiglio che ci si deve attivare in quella direzione. Io mi sono rivolto direttamente alla Presidenza della Provincia in quanto titolare delle politiche di pace. Poi ovviamente per quanto mi riguarda non c'è nessun tipo di resistenza, anzi ben venga, e la capigruppo è un'occasione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Andiamo all'oggetto 12. È una interrogazione del Consigliere Leporati in merito all'utilizzo del mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi. La Presidente Draghetti risponde.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

La Provincia di Bologna ricorre alla piattaforma di CONSIP per tale modalità di acquisizione di beni necessari

BOZZA NON CORRETTA

al funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali. Il mercato elettronico di CONSIP è un mercato digitale al quale le pubbliche amministrazioni registrate possono ricorrere per acquisti di beni e di servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria attraverso l'emissione di ordini diretti e/o richieste di offerta verso i fornitori abilitati che offrono a catalogo i propri articoli. In particolare il servizio sistemi del settore comunicazione, e-government, il servizio Provveditorato, sono abilitati all'utilizzo del mercato elettronico sul sito Internet di CONSIP per l'acquisto di beni e attrezzature necessarie al funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali.

Il mercato elettronico della pubblica amministrazione detto MEPA rappresenta uno strumento innovativo per gli acquisti sotto la soglia comunitaria delle pubbliche amministrazioni. È anche un'importante opportunità per le imprese che già operano nel mercato delle forniture pubbliche o vogliono affacciarvisi. Inoltre c'è da dire che dal 1° luglio del 2007 l'adesione al MEPA è obbligatoria per le amministrazioni statali, centrali e periferiche.

Rispetto alle convenzioni il mercato elettronico della pubblica amministrazione si presenta come un canale complementare e particolarmente idoneo per l'acquisto di beni e servizi che è più efficiente trattare a livello decentralizzato a causa di loro caratteristiche peculiari, ad esempio beni non standardizzabili, o del tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare. Ad esempio acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizi o specifiche.

Dal punto di vista normativo la disciplina per lo svolgimento delle procedure telematiche di acquisto per beni e servizi introdotta dal DPR 101 del 4 aprile del 2002 ha indirizzato le modalità realizzativa del sistema verso alcune specifiche soluzioni come l'adozione della firma digitale e l'abilitazione dei fornitori.

BOZZA NON CORRETTA

Dal punto di vista delle pubbliche amministrazioni il MEPA pur rappresentando uno strumento di forte innovazione non modifica le regole giuridiche e commerciali che caratterizzano il processo di acquisto delle pubbliche amministrazioni. In particolare restano centrali le relazioni tra acquirente e fornitore soprattutto nei contesti in cui la localizzazione del servizio assume una significativa rilevanza e la responsabilità dell'amministrazione nella scelta della procedura di acquisto e dei criteri di scelta del contraente.

PRESIDENTE :

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE GUIDOTTI :

Prendo atto della risposta della Presidente.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere.

Per l'oggetto 13 non è presente il Consigliere Sabbioni.

Quindi andiamo al 18, l'Assessore Prantoni risponde al Consigliere Leporati in merito alla convenzione tra Ministero dei trasporti e Anas in ordine alla viabilità del territorio.

ASSESSORE PRANTONI :

Grazie Presidente.

È chiaro che questo accordo approvato dal governo è in fase di sottoscrizione dei rappresentanti dei due enti rappresenta per la Provincia di Bologna, ma più in generale per il paese, un dato importante e significativo tant'è che noi abbiamo già fatto incontri sia con la direzione Anas sia con Autostrade per affrontare alcune questioni.

Il ragionamento delle risorse necessarie per la realizzazione della Pedemontana, della Bazzanese, sta

BOZZA NON CORRETTA

proprio dentro questo tipo di accordo perché c'è una risorsa aggiuntiva di € 41.400.000 che vengono assegnati alla Provincia di Bologna, più un'altra quota viene messa a disposizione dalla Regione Emilia Romagna. Potremo raggiungere il budget per la realizzazione dell'opera. Stiamo costruendo una nuova convenzione con questi soggetti e questo ci consentirà immediatamente di partire per la progettazione e di avere il finanziamento.

Altro intervento noi l'abbiamo fatto ad esempio con Anas per quanto riguarda il tema che spesso è oggetto di discussione all'interno di questa assemblea, cioè il tema della certezza delle risorse e della conclusione dei lavori per quanto riguarda i lotti sulla Porrettana, i due lotti, di cui uno si è interrotto con risoluzione del contratto, e per quanto riguarda il tema della manutenzione straordinaria nelle due strade statali.

È chiaro che noi abbiamo in programma un'altra serie di incontri che riguardano il tema della complanare e un tema che alla luce di questo accordo ha posto anche società Autostrade di una possibile quarta corsia fino a Ravenna. Abbiamo in programma un tavolo con tutti questi soggetti. Anche questa è una possibile soluzione a un tema che è lì dal 1989. Quindi credo che indubbiamente questo accordo, questo rinnovo, abbia dato alcune certezze e favorite alcune soluzioni che sono lì da troppo tempo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta, anche se un po' tardiva. Però non è colpa dell'Assessore ovviamente. Il problema è che purtroppo il Ministro Di Pietro ha perfezionato questi accordi tra il livello statale e il

BOZZA NON CORRETTA

livello privato, diciamo la concessionaria Autostrade per Italia, quello sì in modo tardivo, e si è giunti al perfezionamento anche di accordi che a ricaduta riguardano territori in sofferenza, a iniziare dal nostro territorio.

Se mi ascolta un attimo Assessore le vorrei dare questo consiglio: siamo in vacatio politica nel senso che non c'è un governo che possa decidere perché questo governo è il governo che ci porta alle elezioni ma a livello di decisioni significative su questo versante non si potranno adottare perché non c'è la legittimazione politica. È importante che la Giunta, segnatamente gli Assessori che hanno deleghe a tale riguardo, e in questi Assessori c'è anche lei, si prepari subito un pacchetto di negoziazione con il nuovo governo perché nel momento del trapasso e dell'assunzione di responsabilità da parte del nuovo governo vengano concretati già gli indirizzi, i contenuti e le assunzioni di responsabilità a suo tempo fatte proprie dalle parti. Nel contempo sarà l'occasione per rimettere sul tavolo altre questioni, cioè verificare se ci sono le condizioni politiche ed economiche per aggiungere altre questioni che per il territorio della Provincia di Bologna sono urgenti.

Anche per fare memorie di quello che ha enunciato in quest'aula il collega Finelli, c'è lo stato sia nella parte della pianura ma anche nella parte della montagna della Porrettana, quindi non è pensabile che Anas non ponga un livello anche di attenzione a livello della manutenzione ma anche a livello di investimenti per la sicurezza. La manutenzione può essere anche accolta dal punto di vista della mera elencazione di una serie di operazioni infrastrutturali; la messa in sicurezza è un surplus, è un problema aggiuntivo che però non è residuale ed è fondamentale. Ho visto oggi che sulla 325 state modificando i gard rail. Sulla rete della provincia abbiamo bisogno che anche queste operazioni, che partono dalla situazione che vede Anas in netta difficoltà, vengano poste in essere e

BOZZA NON CORRETTA

quindi si tratta di aggiungere se possibile ancora maggiori cifre a quello che è già stato aggiunto sul territorio di Bologna.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Oggetto 22. La Presidente risponde al Consigliere Finotti: "Ricavi totali dell'ente per l'utilizzo della sala del Consiglio per eventi extra istituzionali".

Prego Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Risulta che nel 2007 la sala Consiglio non sia mai stata concessa per uso extra istituzionale a pagamento sul totale di 11 concessioni.

PRESIDENTE:

Oggetto 30. Sempre la Presidente risponde al Consigliere Finotti in merito ad una indagine telefonica fatta ai cittadini di Pianoro.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Confermo al Consigliere Finotti che alla fine di ottobre il nostro servizio demoscopico ha effettuato delle indagini telefoniche tra i cittadini di Pianoro, committente il Comune di Pianoro.

L'indagine richiesta al nostro servizio è all'interno del progetto "Cittadini e pubblica amministrazione". Obiettivo del progetto è una approfondita valutazione degli effetti e degli esiti dell'azione amministrativa svolta da Provincia e Comuni nel territorio della provincia di Bologna. In particolare si effettuano: il monitoraggio del gradimento dei cittadini sui servizi offerti dalle amministrazioni comunali rilevando il giudizio dei residenti sull'azione amministrativa locale; il rilevamento di fattori strutturali e valutazione dei cittadini sulle

BOZZA NON CORRETTA

problematiche più sentite sulla qualità della vita, sulla propensione alla partecipazione civica, associativa e politica e sul rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione; infine il rafforzamento del rapporto istituzionale tra Provincia e Comuni tendente al consolidamento delle politiche di concertazione sul territorio.

Il campione dei cittadini contattati è, come sempre nel caso di queste indagini, stratificato e casuale. Gli intervistati sono cittadini italiani maggiorenni e residenti nel Comune oggetto di indagine. In questo caso sono state condotte 600 interviste. Volentieri consegno al Consigliere il risultato dell'indagine.

Questo tipo di indagine viene effettuata a richiesta. I dettagli di varie indagini dal '99 ad oggi sono a disposizione dei cittadini sul sito del MEDEC nel portale della Provincia. L'elenco delle domande e i risultati dell'indagine verranno pubblicate sul sito del MEDEC assieme allo studio relativo solo dopo che il Comune di Pianoro ne avrà dato autorizzazione essendo proprietario dei diritti.

Poiché l'indagine è stata commissionata da un ente esterno all'amministrazione provinciale il MEDEC è retribuito per l'incarico.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

A proposito, come abbiamo annunciato nella riunione dei capigruppo faremo una seduta di Consiglio supplementare per...

CONSIGLIERE FINOTTI:

Nessun problema Presidente. Ringrazio la Presidente Draghetti per la risposta che mi ha dato.

Lei sa che io ripetutamente volte ho chiesto che anche il MEDEC venga utilizzato dalla Provincia per fare dei

BOZZA NON CORRETTA

sondaggi su realtà che possono essere importanti per il nostro territorio e credo che sarebbe importante come strumento, visto che comunque è della Provincia, anche utilizzarlo da parte nostra.

Mi riservo di vedere quelle che saranno le domande che il Comune di Pianoro ha fatto e quei dati che mi diceva la Presidente prima, perché visto che ho avuto segnalazioni di queste telefonate da parte di alcuni cittadini mi sembra un po' strano se i residenti del Comune di Pianoro si sentono fare magari delle domande sul Sindaco di Bologna. Allora credo che ci possa stare tutto nelle richieste. Mi è stata segnalata questa cosa, non so se è realmente successa.

Quindi mi riservo dopo aver visto le domande che sono state fatte eventualmente una richiesta ulteriore verso il MEDEC delle valutazioni e della tipologia di questionari che vengono posti. Grazie.

PRESIDENTE:

Oggetto 25: "Interrogazione dei Consiglieri Guidotti, Facci, Mainardi, Rubini, in merito agli espropri per la realizzazione della tangenziale di San Matteo della Decima". Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

L'interrogazione la riepilogo perché è lì da novembre, riguarda atti che il Consiglio Comunale di San Giovanni in Persiceto ha fatto durante un'espropriazione relativa ai lavori della costruzione della strada provinciale 255 in località San Matteo della Decima.

Il Consiglio Comunale ha fatto questi atti di espropriazione il 10 luglio del 2001 per cui la strada non era di nostra proprietà ma era di proprietà dell'Anas e gli espropri sono stati effettuati da Italfer che ha costruito e dal Comune di San Giovanni in Persiceto. Noi siamo subentrati l'1/10/2001, pertanto non siamo coinvolti nella

BOZZA NON CORRETTA

responsabilità degli espropri. D'altronde la Provincia non ha poteri di controllo e di indagine come viene richiesto per quanto riguarda gli atti e le azioni di un Comune.

Ci sono giustamente ruoli, tipo quelli di alcuni Consiglieri che hanno ritenuto non corretto il procedimento, hanno fatto ricorso alla Corte dei conti. Sarà questa a dire se c'è stato un comportamento che sia corretto o se ci sono stati dei vizi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Consigliere Guidotti prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Al di là del tempo Assessore che intercorre tra domanda e risposta, perché adesso io capisco il senso della sua risposta, non capisco perché sia intercorso tanto tempo per darmi questa risposta: "io non c'entro niente". Me lo poteva dire il giorno dopo!

PRESIDENTE:

Scusate c'è un solo responsabile, sono io. Così la chiudiamo perché se su ogni interpellanza uno dice "colpa mia"...

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Mi sembra poco giusto che ci siano dei tempi lunghi nelle risposte. Tu sai che è un mio leif-motiv. Però per sentirmi dire "non c'entro niente" non mi sembrava ci fosse bisogno di qualche mese di attesa. Prima considerazione.

Seconda considerazione. Ho fatto due domande. Una era se non ritenga opportuno adottare provvedimenti al fine di appurare se ci siano state delle irregolarità nella gestione degli espropri giustamente dai vizi. Non abbiamo poteri di controllo quindi non ci sono opportuni provvedimenti che noi possiamo adottare.

BOZZA NON CORRETTA

La prima domanda però è se era a conoscenza di quanto sopra evidenziato perché cosa sul territorio abbastanza nota e che ha creato un po' di scompiglio. Quindi non mi ha detto se era a conoscenza. E non mi ha detto se essendone a conoscenza il suo giudizio era positivo o negativo che un autorevole rappresentante di quella amministrazione sia nella condizione, poi tutta teorica, di doversi difendere da alcune considerazioni che mi paiono, non dico giuste perché ci sarà chi lo appura, ma oggettivamente fondate.

Quindi mi dichiaro due volte insoddisfatto e una volta necessitatamente soddisfatto. Capisco che la Provincia non c'entri. Non capisco perché abbiamo messo tanto a rispondere, e qui la mia prima insoddisfazione; la seconda insoddisfazione perché non mi ha detto se lo sapeva e cosa ne pensava ove lo sapesse, e credo che lei lo sapesse sul serio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Sugli ordini del giorno informo che mi è arrivato un ordine del giorno a firma di Forza Italia e AN sulla manifestazione degli anarchici di sabato, ovviamente sulle violenze. E questo lo metto in distribuzione.

L'ordine del giorno 36 viene ritirato dai proponenti.

Invece l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Rubini e altri di AN, oggetto 108, la Consigliera Pariani ha aggiunto la firma a nome dei DS.

Passiamo alle delibere. Il Vice Presidente Venturi proviamo a chiamarlo. Sulla delibera 104 sentiamo un attimo se il Vice Presidente che comunque ha illustrato in Commissione intende ...

Andiamo avanti. Il Vice Presidente non lo troviamo, è in ritardo ed è fuori dal palazzo. Andiamo avanti, è stata presentata in Commissione, c'è la Presidente, ci sono tre Assessori, altri tre sono qui fuori.

BOZZA NON CORRETTA

Passiamo all'oggetto 105: "Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi, indennità di funzione per gli stranieri". Su questo l'Assessore Barigazzi è malato. Possiamo affrontarla questa indennità di funzione anche senza l'Assessore Barigazzi? C'è l'Assessore al bilancio.

Oggetto 106: "Approvazione del programma incarico di studio, ricerca e consulenza". Naturalmente l'Assessore ha illustrato in Commissione, non serve l'illustrazione pur essendo qui l'Assessore.

Chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 22, nessun astenuto, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 21, nessun astenuto, 4 contrari. Il Consiglio approva.

Il Consigliere Zanotti non è riuscito a votare. Voto favorevole? bene, annotiamo il voto favorevole della Consigliera Zanotti.

Ho consegnato l'ordine del giorno urgente. Votiamo l'urgenza fra un po', appena arriva il testo.

Andiamo sugli ordini del giorno. Detto che sono dormienti il 5, il 6, l'ordine del giorno 36 è stato ritirato dai proponenti.

BOZZA NON CORRETTA

Oggetto 80, questo lo possiamo fare, le mine antipersona. Chi chiede la parola? Il Consigliere Vigarani primo firmatario.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Riguarda un tema assolutamente importante che è quello della richiesta al Parlamento italiano di una legge per l'abolizione delle munizioni a grappolo e delle mine anti persona e per l'approvazione di un nuovo trattato internazionale sul tema.

Il tema della cluster bomb o bombe a grappolo è un tema credo noto a tutti quanti ed è stato rilanciato come strumento assolutamente spregevole e insidioso realizzato al fine di colpire soprattutto la popolazione civile.

Queste bombe dette a grappolo sono caratterizzate dalla specificità di non esplodere completamente al momento dell'impatto dopo essere state lanciate, ma oltre il 50% di questi componenti permane al suolo ed esplose in un secondo momento dopo un impatto anche minimo.

Questi oggetti spesso hanno sembianze di giocattoli o anche oggetti abbastanza accattivanti e questo determina problemi enormi soprattutto battuto per quello che riguarda la popolazione infantile delle zone dove appunto questi ordigni vengono lanciati.

Io credo che, dopo la messa a bando delle mine anti persona l'Italia dovrebbe impegnarsi per affrontare con forza anche questo problema che non differisce in alcun modo dalle mine antiuomo e anzi presenta caratteristiche ancora più insidiose.

Un elemento ulteriore che ci deve far riflettere su questo tema è la presenza nel nostro paese di una fabbrica che produce componentistica per le cluster bomb e penso che votare questo ordine del giorno sia doveroso per le istituzioni e anche un modo per stare vicini alla lotta che Gino Strada a nome di Emergency ha attivato anche su questo fronte per cercare di contrastare le guerre in tutte le

BOZZA NON CORRETTA

parti dove queste si sviluppano.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chi chiede la parola?

Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Sì, in realtà per non solo associarmi alle dichiarazioni che ha fatto il collega Vigarani, ma per sostenere che le posizioni che ha espresso Alfredo Vigarani sono le posizioni di tutti i partiti della Sinistra su questo argomento, io poi ho un motivo in più per sostenere l'argomentazione che sottende questo ordine del giorno, anche perché sono convinto che si debba aprire una riflessione sulle produzioni di guerra e poiché uno dei temi delle produzioni di guerra è quella che spesso dice eppure danno da lavorare a tanta gente, ebbene io credo che la riflessione che noi facciamo è che questi strumenti forse daranno da lavorare a tanta gente e si può pensare a una riconversione industriale, ma provocano la morte e la mutilazione e il danno psichico a centinaia e centinaia di persone laddove vengono utilizzate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sull'oggetto 80.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno 90 presentato da alcuni Consiglieri di Forza Italia e AN in merito al prolungamento della linea 19 ATC.

Chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Presidente, c'è stata una richiesta di rinvio in Commissione se non sbaglio che era stata avanzata anche dal Consigliere Ballotta, siamo in attesa che la Commissione ...

PRESIDENTE:

E' vero, chiedo scusa è ancora in Commissione, chiedo scusa.

Oggetto 107 ordine del giorno dei Consiglieri Guidotti e Finotti in merito al palinsesto di Provincia In.

Chi chiede la parola?

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io credo che l'ordine del giorno sia ben conosciuto, mi sorge il sospetto che l'ordine del giorno sia ben conosciuto, a tal punto che...

Ricomincio, credo che l'ordine del giorno che assieme al collega Finotti a nome dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza Nazionale abbiamo presentato la settimana scorsa, ripeto sia nel suo testo assai conosciuto perché riprende lunghi e animati dibattiti che sono stati oggetto di incontro nella conferenza dei Presidenti di gruppo, tanto è che molti di noi hanno avvertito la necessità di solidificare questi dibattiti e queste opinioni su un ordine del giorno che da tempo giaceva all'attenzione del Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA

Ora, il fatto che giacesse da tempo e che il problema rimaneva assolutamente identico a se stesso e assolutamente inevaso, ci ha fatto ritenere opportuno nel tentativo di accelerare un po' i tempi a me e al collega Finotti con un'operazione che anche io consento essere stata vagamente provocatoria di presentare un ordine del giorno analogo a quello giacente da tempo all'attenzione del Consiglio, per sottolineare come più volte è stato fatto, ripeto in Conferenza dei Presidenti di gruppo circa la nostra opinione, un'opinione largamente diffusa in Conferenza di Presidenti di gruppo circa l'inopportunità di continuare l'esperimento che è stato fatto di sospensione di Provincia In di modifica della sua struttura operativa per ritornare in omaggio al fatto che anche il Consiglio debba e possa avere gli strumenti necessari per manifestare al mondo il proprio lavoro, l'opportunità di ritornare al vecchio palinsesto di Provincia In.

Ora non mi sembra che dal momento in cui noi abbiamo dibattuto in Conferenza dei Presidenti, al momento in cui è stato presentato il primo ordine del giorno ad oggi nulla si sia modificato o quantomeno se si è modificato qualcosa nulla è stato comunicato al gruppo di Alleanza Nazionale, credo nemmeno al gruppo di Forza Italia.

Quindi nulla è successo perchè noi che già avevamo manifestato quest'opinione e chiesta che quest'opinione venisse in qualche modo discussa in ambiente più ampio come il Consiglio, sia intervenuto per modificare questa nostra sensazione.

Evidentemente però non abbiamo compreso tutti i termini del problema perché alcuni colleghi che con noi dividevano il problema, anzi ne erano stati i primi portatori sia in Conferenza dei Presidenti, che con documento in Consiglio, hanno fatto trascorrere un po' di tempo perché questo venisse discusso e oggi in aula hanno ritirato il loro documento.

Il documento è molto semplice e di facile lettura e di

BOZZA NON CORRETTA

grande conoscenza da parte del Consiglio, noi lo ribadiamo, riteniamo necessario che questo documento venga approvato per quello che rappresenta e per quello che dice oltre a quello che sottende, credo che sarebbe importante trovare nel Consiglio un'unanimità per sottolineare l'importanza della comunicazione che non sia mediata da delle strutture che privilegino altri organi di questa Amministrazione nei confronti degli organi consiliari e riconduciamo il senso del dibattito al primo ordine del giorno che era stato presentato con la sola modifica da noi apportata relativa al non congelamento della richiesta di risorse alla prima variazione di bilancio, perché riteniamo che sia importante stabilire il principio e affidarci al bilancio, non fosse la prima, fosse la seconda variazione di bilancio non riteniamo significativo, ma consolidare l'opinione che sia importante stabilire la necessità di trovare risorse, ulteriori risorse per riprendere il vecchio palinsesto di Provincia. In affinché possa essere consentito anche al Consiglio Provinciale di avere degli strumenti utili, opportuni e necessari, così come alla Giunta per potere divulgare e manifestare il senso del proprio lavoro e del proprio pensiero. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Io ricordo che se ne era iniziato a discutere alla Conferenza dei Capigruppo e si era chiesto all'Assessore di riferimento di tornare con una proposta maggiormente articolata, soprattutto chiedendo alcune novità che andassero in contro a quelle che erano le esigenze esplicitate dai gruppi di avere una maggiore visibilità, soprattutto utilizzando anche i sistemi di comunicazione innovativi, una visibilità all'esterno.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi, in sostanza proprio perché, poi da quello che so dovrebbe essere imminente la presentazione di questa proposta, ritengo a questo punto che non sia consono andare ad aprire una discussione in questa aula, prima ancora che la proposta non venga presentata ai Capigruppo.

Per cui chiedo al Capogruppo Guidotti di ritirare questo ordine del giorno o quantomeno di posticiparlo a dopo la discussione rispetto alla proposta che farà ai Capigruppo l'Assessore di riferimento.

PRESIDENTE:

Cosa facciamo congeliamo?

Consigliere Finotti c'è stata una richiesta, sentiamo la risposta.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Vede signor Presidente questo ordine del giorno fatto dal Consigliere Guidotti e da me a nome dai gruppi di Alleanza Nazionale e Forza Italia nasce dal silenzio totale della Giunta protrattosi per mesi, le minoranze della Maggioranza, la Sinistra all'interno del centro non so che cosa, non so come si vogliono chiamare i colleghi che fanno parte di gruppi minoritari della Maggioranza, hanno presentato un ordine del giorno in data di dicembre chiedendo una modifica nella prima modifica di bilancio per parlare di un argomento che era stato sollevato all'interno della Conferenza dei Capigruppo non solo dalla Minoranza, ma anche della minoranza della Maggioranza, chiedendo che venisse riformulato tutto il progetto della comunicazione da parte dell'Ente, perché aveva trovato in totale disaccordo non solo la Minoranza, ma la minoranza della Maggioranza.

La Giunta a distanza di mesi non ha presentato assolutamente niente, mi sembra difficile oggi ritirare un ordine del giorno in attesa di una proposta che non sappiamo quando verrà fatta, come verrà fatta, se prenderà

BOZZA NON CORRETTA

atto di quelle che erano le rimostranze in questo caso non solo della Minoranza, non solo della minoranza nella Maggioranza, ma della Maggioranza stessa, perché lo stesso Capogruppo, Presidente del gruppo del PD già allora si era dichiarato anche lui non d'accordo su come erano gestiti Provincia In o altre realtà.

Io credo che si debba partire da questo ordine del giorno con una votazione che mi auguro coerentemente veda il voto anche di chi era stato presentatore del primo ordine del giorno e poi in funzione di questo la Provincia, l'Ente, la Giunta si dovrà attivare a fare delle proposte, ma non possiamo fare finta di niente, perché se no la Giunta poi dopo si può di nuovo ricavare il tempo che vuole ed è carente perché all'interno dei Capigruppo doveva venire a fare una proposta che non è mai venuta a fare.

Io rimango del parere che l'ordine del giorno come fatto oggi debba venire votato, almeno che l'Assessore di riferimento oggi in questa aula non intenda presentare questa fantomatica proposta che da mesi stiamo aspettando.

PRESIDENTE:

Consigliera Zanotti.

CONSIGLIERA ZANOTTI:

Io è vero che nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo lungamente si è discusso su un tema legato al palinsesto di Provincia In e soprattutto su un tema che è tutto politico rispetto alla rappresentatività dei gruppi consiliari nell'ambito dei mezzi di informazione utilizzati dalla Provincia e in particolare radio televisivi, su web e anche relativamente anche al sistema legato a portici.

Io sono però, noi abbiamo firmato un ordine del giorno che era collegato al tema del bilancio e che chiedeva rispetto al tema della visibilità dei gruppi di individuare nella fase di assestamento dei finanziamenti per dare la possibilità anche ai gruppi consiliari di poter esprimere

BOZZA NON CORRETTA

le proprie opinioni e la pluralità di voci sui temi legati prettamente all'attività della Provincia.

Devo dire che noi quell'ordine del giorno lo abbiamo ritirato, perché ci interessava maggiormente entrare nel merito di una proposta dell'Assessore Alvernia a nome della Giunta rispetto alla ridefinizione del palinsesto di Provincia In e dell'utilizzo di altri mezzi tipo internet, web per dare visibilità ai gruppi consiliari, piuttosto che non discutere sul tema legato ad un assestamento di bilancio.

E siccome c'è questo impegno della Giunta, io riterrei opportuno se i Consiglieri della Minoranza sono d'accordo rispetto all'ordine del giorno che hanno presentato, di fissare un momento di confronto sulla proposta dell'Assessore Alvernia alla Conferenza dei Capigruppo.

Io sto chiedendo se c'è la disponibilità, adesso il Presidente è impegnato a disquisire con il Vicepresidente, però chiedo se c'è la disponibilità dei Consiglieri non di ritirare l'ordine del giorno, ma non di mettere in votazione oggi questo ordine del giorno per vedere se fissando una data precisa alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi nella quale l'Assessore Alvernia viene a presentare la proposta di ridefinizione del palinsesto di Provincia In.

Chiedo se c'è questa disponibilità, credo di essere stata chiara nella proposta e di conseguenza sentire l'opinione dei Consiglieri che hanno sottoscritto l'ordine del giorno in questo momento in discussione.

PRESIDENTE:

Prima di chiedere ai proponenti se accolgono la proposta, do la parola all'Assessore Alvernia.

ASSESSORE ALVERNIA:

Grazie.

Brevemente per dire che questo ordine del giorno che è

BOZZA NON CORRETTA

iscritto dalla seduta del 27 dicembre, proprio perché è stata nell'ultima capigruppo prima della chiusura natalizia che abbiamo avuto modo di fare questa ultima discussione su questo tema, non essendo state molte le occasioni di Conferenza dei Capigruppo al cui ordine del giorno poteva essere inserito questo, se i Capigruppo sono d'accordo, visto che io comunque sono presente e rappresentante della Giunta a tutte le riunioni dei Capigruppo, io domani mattina se volete posso affrontare insieme a voi il tema e farvi quella che è una proposta che prende e che deriva un po' dalla discussione che abbiamo fatto in queste ultime settimane.

Quindi, se voi siete disponibili domani è possibile all'interno dell'ordine del giorno, io non ho nessun problema a fare questo, nelle sedute precedenti è stato anche difficile visto che c'erano anche altri temi e abbiamo terminato anche tardi le Conferenze dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Ecco, domani vi do un elemento, domani non è un giorno indicato perché abbiamo l'incontro..

Uno di voi dà la risposta, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io accolgo con soddisfazione le notizie che mi vengono in qualche modo dalla collega Zanotti e dall'Assessore Alvernia per cui esiste già un'ipotesi di lavoro che ci poteva essere presentato domani mattina dall'Assessore, l'Assessore si è dichiarato disponibile domani mattina a venire in Conferenza dei Presidenti di gruppo a portare una proposta operativa.

Siccome immagino che non elabori stanotte la proposta operativa, io le chiedo visto che stiamo dibattendo il problema perché non ci fa la proposta oggi in aula e sulla base di questa apriamo la discussione.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Prego Assessore.

ASSESSORE ALVERNIA:

Avendo affrontato il tema con voi più volte in Conferenza dei Capigruppo ritengo che quello sia il luogo giusto per arrivare ad una discussione insieme, diversamente credo che a questo punto il luogo più idoneo sarebbe anche una discussione preventiva all'interno della Commissione competente per poi arrivare in Consiglio, però credo che la strada migliore sia fare come abbiamo sempre fatto in questi ultimi tempi in cui parlavamo di comunicazione anche dal punto di vista pratico e organizzativo e di tutti gli strumenti dell'Ente, fare questa proposta all'interno della Capigruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Riteniamo che sia giusto procedere alla votazione dell'ordine del giorno che abbiamo presentato e aspettiamo poi successivamente di vedere quando la Giunta intenderà attivarsi e avrà la possibilità per fare questa proposta sulla quale discuteremo.

PRESIDENTE:

Altri chiedono la parola?

Per dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno 107.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 6, nessuno astenuto, 20 contrari. Il Consiglio non approva.

Facciamo un passo indietro, è arrivato il Vicepresidente Giacomo Venturi per l'oggetto 104 in merito alla variante al PTCP.

Le delibere non si chiudono mai, veniva la battuta, però visto che sulle delibere chiamate è stata chiesta la presenza del Vicepresidente che era annunciato anche dal Consigliere Mainardi perché mi ha suggerito che stava arrivando, è arrivato il Vicepresidente era con il Ministro degli Esteri Massimo D'Alema, tutti sono pro tempore.

Il Vicepresidente vuole illustrare? Ampliamente illustrata, però è presente per rispondere ad eventuali domande e interventi.

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

No, se no sembrerebbe una presa in giro, oggettivamente chiederei che l'Assessore due parole le dicesse sulla delibera.

PRESIDENTE:

Certo.

Tenendo conto che la esposizione è stata ampia in Commissione, due parole introduttive perché è stato tema di discussione prima.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente, ricorderete certamente la discussione, il confronto credo ampio ed articolato che sviluppando alcune settimane fa in sede di Commissione consiliare, l'accordo di pianificazione che presentiamo questa sera all'attenzione del Consiglio dopo il passaggio

BOZZA NON CORRETTA

doveroso ed opportuno in sede di Commissione, puntualizza in maniera molto precisa il disegno strategico di infrastrutturazione dell'area metropolitana bolognese, della intera Provincia di Bologna che abbiamo appunto disegnato in questi anni e che grazie anche ai recenti provvedimenti che si sono concretizzati in questi ultimi mesi, penso in particolare e l'ho ricordato in Commissione e lo voglio fare anche qui questa sera in Consiglio il nodo di Casalecchio, la nuova Bazzanese, la presentazione da parte del Governo alla Unione Europea del Passante Nord e della richiesta di affidarlo direttamente a Società Autostrade è la sintesi di questo disegno strategico.

L'accordo di pianificazione conclude il percorso della conferenza di pianificazione, rappresenta di fatto un atto amministrativo importante perché ufficializza la condivisione delle scelte che abbiamo inteso indicare con l'accordo di tutti i Comuni, di tutto il sistema degli Enti Locali bolognesi con la Regione Emilia Romagna e ci consente a valle dell'approvazione dell'accordo e della sottoscrizione dell'accordo con la Regione di procedere speditamente all'adozione vera e propria del piano che contiamo di approvare entro questa legislatura amministrativa, piano che può diventare insieme con gli altri che abbiamo elaborato, insieme con gli altri piani di settore del PTCP che stiamo elaborando, punto di riferimento per la grande stagione di pianificazione che abbiamo avviato con le associazioni intercomunali, che come sapete sono impegnate nella elaborazione, predisposizione dei piani strutturali e comunali in forma associata.

Questo in estrema sintesi, questo credo poi insomma richiamo alla discussione al confronto molto articolato credo anche approfondito che abbiamo sviluppato in sede di Commissione, dicevo in estrema sintesi il contenuto di questa delibera e in particolare dell'accordo di pianificazione per la formazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sul sistema della

BOZZA NON CORRETTA

mobilità metropolitana.

PRESIDENTE

Consigliere Leporati, prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Stavo leggendo il comunicato stampa che ha rilasciato a suo tempo il Vicepresidente sull'onda delle dichiarazioni che erano state rese a livello di Commissione e il Vicepresidente definisce le dichiarazioni di Alleanza Nazionale e di Forza Italia come dettate da sterile polemica propagandistica.

Ebbene se si va a rileggere compiutamente l'oggetto della delibera che oggi è in discussione e l'accordo di pianificazione, non vi sono novità sostanziali, cioè tutto quanto viene addensato in quel documento è né più e né meno quello che nel tempo è stato sviluppato, è stato osservato con una posizione politica che è quella del pedaggio che viene così motivata e la osservo come è esplicitata correttamente nel documento che è riportato all'art. 4 avvio delle attività propedeutiche alla istituzione di un pedaggio.

Prima dicevo che non vi sono grandi novità di rilievo, però posto che il Vicepresidente quando parlano le parti politiche che sono critiche, non dico avverse, ma critiche, perché essere avverse è una parola che non mi sovviene di esplicitare, io qui ho una parte, ovviamente avrò un terzo di quello che è stato esplicitato nel convegno sulla mobilità, logistica e infrastrutture organizzata da Confindustria Emilia Romagna alla presenza di Emma Marcegaglia che credo che poi sarà, dovrebbe essere la sostituta di Montezemolo.

Se si vanno a leggere le conclusioni del documento di Confindustria, né più né meno ci sono le certificazioni di sofferenza di problemi risolti che ai più noi abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

sollevato giorno dopo giorno in questi anni, con la presa di atto di un problema che per l'ennesima volta viene rilevato e cioè che nonostante Bologna sia presidio di politica nazionale e locale che rivendichi degli spazi anche di dirigenza come dicevo prima a livello nazionale, non siete stati capaci di fare passare la Cispadana che è il progetto di arteria autostradale se così la vogliamo definire o di superstrada regionale da Bologna perché passerà a 60 chilometri da Bologna.

Cioè l'arteria che caratterizzerà dal punto di vista infrastrutturale la novità decisiva e costruttiva e concreta della Regione Emilia Romagna passerà da Bologna a 60 chilometri, siete stati capaci di definirvi Bologna capitale, ma non siete in grado di portare nemmeno le arterie e le strade che interessano a Bologna, a Bologna non interessa in se e per se che la Cispadana transiti, ma interessa perché buona parte del traffico che fuoriesce o entra da Bologna è un traffico di attraversamento, è un traffico di logistica, è un traffico di mobilità, è un traffico di allocazione di merci, di beni e di persone, quindi la Cispadana doveva passare qui vicino.

Allora, Vicepresidente, visto che non siete stati capaci di far passare la Cispadana argomentiamo un po' queste determinazioni come lei le ha chiamate in base all'art. 4 e sono tutte affermazioni paradigmatiche che dicono niente e dicono nulla, perché per fare questo dovrebbe abituarsi la politica a calare delle date, perché parlare di completamento e rafforzamento, lo posso dire, lo dicevate ieri, lo dite oggi, lo direte domani, abbiamo bisogno di certezze, abbiamo bisogno di certezze, non siamo quelli che pagano la politica elettorale per le amministrative, ma i cittadini comunque a prescindere dai partiti hanno bisogno di date.

Che significa dire ad un cittadino che tutte le mattine prende il treno dei pendolari che mediamente ha dai quindici ai diciotto minuti di orario è la media

BOZZA NON CORRETTA

giornaliera Vicepresidente Venturi e la Provincia anche su questo non sta incidendo per nulla, non state incidendo per nulla! Ci vorrebbero delle situazioni e bisognerebbe assumere delle posizioni dirompenti nei confronti dell'unico fornitore di servizi che Trenitalia e RFI, però per il quale non siete in grado o non volete assumere.

Comunque è il completamento e rafforzamento dell'SFM dice niente e dice tutto, ma dice niente, perché lo stato di fatto è questo: perché quando inizierà il servizio ferroviario metropolitano? Nel 2020, nel 2025, nel 2030, nel 2040 ci dica una data Vicepresidente? Ci dica la data, questa non è demagogia questa non è polemica, è certezza per l'utente non per il Consigliere, per l'utente, per il cittadino che dobbiamo e che dovete servire.

Conferma e valorizzazione della setta del Passante Nord, questa è la cosa che già si abbozzava nel Governo Berlusconi, è venuta fuori.

Avvio delle attività propedeutica alla istituzione di un pedaggio per i traffici in attraversamento sull'anello tangenziale.

Due questioni, lei continuamente fa palesare l'aspetto del confronto con la realtà milanese, io credo che per il volume di traffico, per il volume di presenze e di densità abitativa non è possibile che lei faccia continuamente il confronto con la realtà milanese, noi dovremmo essere in grado di fare un confronto con una realtà simile a quella bolognese, se poi Milano nel tempo è già riuscita a risolvere una parte dei suoi problemi nell'attraversamento urbano dell'area urbana e se la Regione con l'aiuto anche della Provincia di Milano è riuscita a porre in essere una serie di situazioni che vedranno partire a breve la Pedemontana, la Brebemi, l'altra autostrada che collegherà Brescia a Milano, ci sono delle grandi novità in quell'ambito, paragonare Bologna e Milano per dire se lo fa Milano lo deve fare Bologna sono due cose diverse.

Io penso che una Regione che ha 9 milioni di abitanti,

BOZZA NON CORRETTA

che è la prima Regione italiana non possa essere assimilata come problematiche alla Regione Emilia Romagna segnatamente a due realtà urbane Milano e Bologna che sono opposte, perlomeno diverse se non opposte, però la seconda determinazione è volta al fatto che voi perseguite, avete una visione di fiscalità generale per la quale pensate che le soluzioni politiche siano sempre dettate dalla fiscalità, quando c'è un problema occorre una tassa.

Il vostro slogan elettorale potrebbe essere quello, c'è un problema, più problemi, più tasse, lo avete dimostrato al Governo, è la vostra concessione politica e programmatica e, in effetti, Vicepresidente non è estraneo a questa cultura della fiscalità, della oppressione fiscale, c'è un problema, non siamo stati in grado di risolvere il problema dell'attraversamento e del completamento di un anello di tangenziale a 360 gradi nell'area urbana, ora che cosa offriamo ai cittadini?

Non offriamo delle strade, perché quando si è in sofferenza e ci sono delle esigenze di natura infrastrutturale la politica deve offrire delle risposte, la risposta non è la fiscalità, la risposta sono le strade e le arterie, le infrastrutture, le novità, le determinazioni in quell'ambito posto che non ci sono nel PSC del Comune di Bologna e nelle assunzioni, nelle determinazioni del PTCP in quel senso, perché per Bologna non ci sono novità, cosa facciamo?

Per fare in modo che ci sia uno spostamento forzoso obbligatorio sul trasporto pubblico su gomma iniziamo a pedagogare la tangenziale, ma questo però non va bene, non va bene anche per un'altra ragione che è sottesa, il trasporto su gomma è un trasporto che comunque ha delle lacune e sapete che purtroppo l'andamento dei passeggeri e degli abbonamenti, non quelli facilitati dalle istituzioni, ma gli abbonamenti quelli normali, quelli che il privato va a siglare con ATC, sono in sofferenza, non c'è un'acquisizione nel tempo di volumi di assorbimento di

BOZZA NON CORRETTA

volumi di traffico e assorbimento di maggiori utenti che utilizzano il trasporto su gomma, non essendoci questo vuol dire che ci sono delle lacune, delle difficoltà operative gestionali.

Inoltre avete fermato scientemente e volutamente, politicamente, ideologicamente la realizzazione della metropolitana in versione Guazzaloca, siamo qua, potevano già esserci i cantieri, ci poteva già essere un inizio di metropolitana, per il bene comune, per il bene dei cittadini voi non lo avete guardato al bene comune e al bene dei cittadini, avete guardato ai vostri interessi di bottega, di parte, di partiti, non avete fatto l'interesse pubblico e quindi anche questo la colpa è vostra perché siete voi che avete fermato il metrò di Guazzaloca non certamente i cittadini, voi con le vostre determinazioni politiche.

Terza questione, non offrite nulla di nuovo a livello infrastrutturale, ha senso il pedaggiamento se c'è un'offerta infrastrutturale che né più, né meno è competitiva rispetto all'anello tangenziale, siccome non c'è questo e non siete in grado con il PSC e con le determinazioni di natura programmatica a completare l'anello di tangenziale attorno alla città, perché non è possibile che una città come Bologna abbia una tangenziale che è monca, arrivi da una parte e non arrivi dall'altra.

Non siete stati in grado di fare questo e quindi ci ribelliamo ad una visione politico ideologica, oppressiva di punizione rispetto ai cittadini, voi non riuscite a risolvere i problemi e obbligate e destinate anzi veicolate i vostri fallimenti attraverso la fiscalità, la oppressione fiscale non delle sessantasette tasse che avete inaugurato con il Governo, ma delle tante tasse o dell'aumento delle tante tasse comunali, provinciali e locali delle quali caricate i poveri cittadini, perché sono veramente poveri e questo non è assolutamente compatibile.

È un aspetto politico Vicepresidente Venturi che avete

BOZZA NON CORRETTA

inaugurato, pensavate di inaugurare una novità politica quando abbiamo sentito qui il primo intervento della Draghetti sembrava che fosse, poi c'era moltissima gente, eravate nell'apoteosi perchè eravate riusciti a sconfiggere la meteora Berlusconi e su quella avete raccolto il voto, però se raccogliete i voti sulla contrarietà a Berlusconi, ma non siete poi in grado di gestire il presente, poi arrivate agli infortuni della politica, questo è un infortunio perché avviare le attività propedeutiche per un pedaggio per i traffici di attraversamento è una questione che ci vede fortemente contrari e sicuramente vedrà contrari anche i cittadini.

L'altra questione che sollevate che reiterate sempre in un modo esponenziale, quasi fosse già risolutivo, fosse già concretato è il sistema di trasporto collettivo integrato.

Dicevo prima ATC ha in programma la unificazione con l'azienda di Ferrara, sappiamo che ci sono anche dei sommovimenti, delle proteste anche a livello sindacale, non è che tutto proceda secondo i dettami di quanto veniva detto, non credo che questo dovremo aspettare questa semplificazione burocratico amministrativa, questo pachiderma che hanno ancora un eccesso di personale burocratico e non impiegato sulla rete per vedere se già questo primo aspetto può essere risolutivo, perché dal punto di vista della efficienza e della operatività l'azienda possa camminare, però quello che manca e qui ci sono solo delle affermazioni di rito, un sistema di trasporto collettivo integrato realizzato, anche qui significa adottare degli obiettivi, cioè che obiettivi abbiamo.

Il primo obiettivo qual è? Qui non c'è scritto, l'obiettivo è ARC con l'ordine di Ferrara, l'altro obiettivo qual è?

Bisognerà che vi abituaste a dare degli obiettivi concreti, dei programmi concreti perché queste affermazioni di rito sono figlie del politichese, di una visione

BOZZA NON CORRETTA

politicante, cioè di parole, di populismo che alla fine non produce nulla, perché dire delle grandi parole, realizzazione di un sistema di trasporto collettivo dal punto di vista funzionale che cosa vuol dire? Cosa vuol dire?

Questo è ovvio Assessore Prantoni, ci lasci la parola però di dire la nostra ce la lasci, ce la lasci!

Completamento della maglia e della viabilità di interesse nazionale e regionale individuata dal PRITT, individuazione di un elenco di opere viarie e prioritarie definite attraverso la specifica metodologia e messa a punto del PMT.

Io credo che dal punto di vista delle cose da fare già ho detto e riporto anche se l'Assessore Prantoni non è molto d'accordo, ma lo dico ai due Assessori che hanno la missione delle infrastrutture, visto che non era presente il Vicepresidente lo dico anche al Vicepresidente, preparate un pacchetto da proporre al nuovo Governo, preparate un pacchetto di cose concrete se volete che anche da altri soggetti istituzionali ci sia un aiuto e l'attenzione alle sofferenze del territorio di Bologna.

Però Vicepresidente Venturi il rappresentante della Regione che è intervenuto nel convegno di Confindustria sulla mobilità, cioè la mobilità e riporti il giudizio che le ho già reso in Commissione da una persona terza e mi ha detto io questi discorsi sono venti anni che li ascolto e l'Assessore mi pare che fosse Peri se non sbaglio, ha riproposto dopo venti anni le stesse cose, dovremo fare il servizio ferroviario e metropolitano, anche il mio Comune deve essere toccato dall'SFM, ma dove è questo SFM quando lo farete?

Diteci che cosa volete fare? Dateci delle date.

In più lo dico come chiosa, ma è la chiusura che ci vuole perché questo significa che non avete, non contate, ma questo lo dico con l'amarezza, perché vuol dire che le nostre popolazioni, i nostri cittadini sono veramente in

BOZZA NON CORRETTA

condizioni di inferiorità, la Cispadana che è l'autostrada, la superstrada regionale non serve a Bologna.

Allora, tutte queste belle proposte sono bellissime, questi piani, questi pacchi di carta, centinaia, volumi, affermazioni e poi a fine concreto stiamo ad un livello di sofferenza che non è.

L' Assessore Prantoni allora diceva che cosa abbiamo fatto? Non ho mica detto che sia stato fatto tutto in negativo, però purtroppo si sono riverberati, si sono accumulati una serie di problemi...

PRESIDENTE :

Consigliere Leporati andiamo avanti, lei ha ancora quattro minuti, siccome mi chiedono quanti minuti ha ancora, ha quattro minuti rinunciando al secondo intervento.

Prego andiamo avanti.

CONSIGLIERE LEPORATI :

Io finisco adesso, così mi riservo i tre minuti, chiudo in questo modo abbiamo bisogno di certezze e purtroppo questo oggetto di delibera non ci questa possibilità.

PRESIDENTE :

Il menù dice che c'è il Consigliere Ballotta, il Consigliere Caserta mi sembra che avesse premuto da tanto tempo, ma qui non compare, ho ha premuto dopo il Consigliere Ballotta?

Dopo Ballotta, allora Consigliere Ballotta, prego.

CONSIGLIERE BALLOTTA :

Qualche considerazione, ovviamente il Consigliere Leporati è già in campagna elettorale, quindi può fare un po' di show, però credo che sarebbe bene stare all'oggetto e stare a cosa noi andiamo ad approvare questa sera e anche se si vuole discutere nel merito, credo che la prima cosa

BOZZA NON CORRETTA

che bisognerebbe fare non è tanto guardare la delibera e l'accordo di pianificazione che prevediamo con la Regione che è uno strumento che ci aiuta a accelerare i tempi, ma dovrebbe essere un'attenzione maggiore al documento preliminare presentato molti mesi fa e al quadro conoscitivo molto serio che è stato messo in campo che si può trovare quando si vuole sul sito della Provincia e si può vedere lì anche il lavoro serio che è stato fatto dal punto di vista della Conferenza di Pianificazione con tutti gli Enti.

Ci sono stati tre sedute di conferenza, ci sono i pareri dei Comuni, delle unioni dei Comuni, delle Comunità Montane, insomma di tutti gli Enti che dovevano esprimersi e che dovevano dire la sua, ovviamente si fa prima come dire ogni tanto in modo estemporaneo venire qui e proporre altre cose tipo non so l'anello intorno a Bologna della complanare e quanto altro, però credo che bisognerebbe stare ad un lavoro che ha previsto anni di approfondimenti con le realtà locali che hanno ben diritto di dire la sua e se ne è usciti con dei pareri positivi da questo punto di vista.

Pareri positivi che ovviamente richiamano la sostanza delle idee che ha questa Maggioranza, che intanto è soprattutto quella di avere un sistema intermodale di trasporto pubblico importante con al centro il sistema metropolitano ferroviario e su questo si basano molte delle prospettive che noi abbiamo davanti.

Certamente c'è anche il Passante Nord e sul Passante Nord non è una novità che si parla di possibilità di pedaggi, ma in funzione sempre del potenziamento del trasporto pubblico sul nostro territorio.

Credo che ci sia ampia coerenza e tra l'altro siamo di fronte a degli strumenti che vengono usati ormai in modo diffuso anche nelle realtà più avanzate d'Europa.

Io credo che in questa sede dobbiamo valorizzare questo tipo di lavoro e fare di tutto perché si possa fare in

BOZZA NON CORRETTA

fretta a chiuderlo e per chiuderlo in fretta è importante fare questo accordo che fa sì che la Regione anticipi i tempi anche per quanto riguarda le riserve che può mettere, perché il tema è quello della modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, questo è il tema.

Quindi, questo è determinante perché? Perché credo che con grande lungimiranza si stia tenendo insieme dal punto di vista della pianificazione i piani strutturali che stanno facendo i Comuni, i piani di settore come quello del commercio con il Piano della Mobilità, perché è determinante questo.

Tra l'altro dal punto di vista delle tempistiche il documento preliminare è un documento che con molti dettagli mette in evidenza anche le priorità mette in evidenza e il problema non è avere definito delle priorità, le priorità sono state definite in modo chiaro e netto, certamente detto questo il problema è quello delle risorse che nessuno si può inventare, ma credo che sia importante il lavoro che è stato fatto anche ultimamente con l'accordo Governo e Regione Emilia Romagna che mette in evidenza gli impegni che c'erano del Governo che noi auspichiamo che tra qualche mese possa mantenerli un Governo di Centrosinistra, è comunque un impegno per tutti, perché credo che dal punto di vista del bene del paese sia determinante anche fare il possibile perché le cose che servono alla nostra città e alle realtà locali vengano condivisi da questi territori possibilmente soprattutto quando certe opere hanno tempi spesso che vanno ben oltre una legislatura condivisi il più possibile.

Credo che sia anche un'occasione, guardate questa della chiusura del piano della mobilità, perché questa fase è una fase che prelude la stesura del piano e l'approvazione del piano in Consiglio Provinciale, potrebbe essere questa un'occasione importante anche per ulteriori approfondimenti da parte del Consiglio Provinciale e per fare passi avanti

BOZZA NON CORRETTA

rispetto ad una condivisione di un disegno complessivo da parte nostra.

Credo che questo bisognerebbe che si cercasse di fare con lungimiranza, per cui anche chi ha oggi delle perplessità ad esempio sul passante, credo che rispetto all'obiettivo che c'è oggi che è quello di chiudere con l'accordo territoriale con la Regione, non dovrebbe opporsi a questo disegno, a questo tipo di delibera per ...anche su una singola questione.

Credo che il lavoro che è stato fatto sia un lavoro importante e che possa dare un contributo importante al futuro del nostro territorio, ovviamente non sto qui a riprendere questioni che vengono poste rispetto a quanti sono stati bravi le realtà locali precedenti tipo siccità, ma prima Guazzaloca, insomma non vorrei dire dal punto di vista del disegno Guazzaloca sia racchiuso dentro alla città e pensare di risolvere tutto lì arrivando alla Staveco con il metrò e non mi pare che fosse un disegno così lungimirante e strategico da citare, credo proprio che non sia così.

PRESIDENTE:

Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Sarò molto breve perché il collega Leporati e dopo il collega Mainardi entreranno come hanno già fatto in Commissione più nello specifico della delibera, mi vengono solo da dire due cose, una è relativa alla considerazione complessiva del progetto che ripercorre strade antiche, lo ha detto il collega Leporati, è circa venti anni che l'impianto complessivo è sempre lo stesso e viene riproposto all'attenzione periodicamente in base proprio a questo impianto che ha una sua storia e una sua antica tradizione.

Questi qualcuno la potrebbe chiamare coerenza, qualcuno

BOZZA NON CORRETTA

invece potrebbe dire che è mancanza di fantasia, carenza di progettualità e incapacità realizzativi, perché la coerenza è grande virtù quando non la fa assomigliare all'uomo paracarro, il paracarro immobile piantato nella strada è la persona più coerente che esista, però non ha trovato in se alcuna capacità di trarre dalle vicende un qualche insegnamento.

Questo utilissimo dibattito stante la complessiva attenzione con cui questo dibattito viene seguito, dà sensazione che noi siamo molto attenti ai dibattiti quando discutiamo di cose che non interessano l'Amministrazione Provinciale, quando invece dibattiamo di cose che sono oggetto precipuo dell'Amministrazione Provinciale si tende un po' a essere distratti.

La seconda cosa che volevo segnalare era una domanda che facevo all'Assessore, al Vicepresidente Venturi, però so bene che se l'incitazione a delinquere è un reato, l'incitazione a dire bugie è forse un atto di una qualche immoralità, sto per commettere un atto di una qualche immoralità, le sto per fare probabilmente una domanda a cui lei mi risponderà con una necessitata bugia.

Le volevo chiedere come è che ci sono volute tre, quattro settimane dall'atto di approvazione in Commissione alla presentazione in Consiglio di questo atto?

Quali sono i motivi veri, reali per cui un atto che sembrava avesse una sua storia e una sua fretta quattro settimane fa, ha dovuto passare un mese per vedere la luce in questo Consiglio?

Grazie, spero di non dannare la sua anima con questa domanda. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Mainardi, prego.

CONSIGLIERE MAINARDI:

Dicevo seguirò un po' la classe del collega Ballotta il

BOZZA NON CORRETTA

quale definiva questo documento, documento che evidenzia le priorità, certamente, lo abbiamo detto in Commissione questo documento è riproporre ancora una volta una dichiarazione di intenti di risolvere le varie problematiche che in questa Provincia vi sono da svariati anni, da diversi anni, ma soprattutto per quello che riguarda il punto sul sistema di trasporto collettivo integrato.

Voglio ricordare che il primo accordo sul servizio ferroviario metropolitano risale al 1994 e stavano scritte le stesse cose che vengono riportate in questo art. 4 che è un po' il senso di questo accordo, quindi evidenzia delle priorità, come ha detto Ballotta, ma priorità che sono venti anni o trenta anni che questa Provincia ha, quindi è un riproporre di cose già viste, già approvate, già presentate, ma che non trovano i determinati finanziamenti per essere portati a buon fine, ma soprattutto l'unica novità che è presente in questa determinazione in merito ai principali tematiche è l'istituzione di un pedaggio autostradale, che l'Assessore in Commissione dopo ripetute e reiterate richieste dei gruppi di Minoranza ha ammesso sarà, come sta scritto in questa delibera, sarà fatto in seguito alla realizzazione del Passante Nord.

Quindi, lo prendiamo per buono, o sottolineiamo, lo scriviamo, vogliamo che rimanga a verbale che questo pedaggio sarà istituito, se sarà istituito, solo a Passante Nord fatto, ma soprattutto a nostro avviso vi è una palese contrattazione, io voglio ricordare che in questo Consiglio Provinciale alla unanimità è passata una delibera che impegnava se non ricordo male 150 mila Euro per l'incarico ad un tecnico per l'affidamento della progettazione del prosieguo della complanare.

Ecco, in questa delibera all'ultimo punto soluzione del potenziamento del collegamento Bologna - Imola si riapre la partita nel senso che vi sono tre prospettive, vi è la prospettiva della soluzione della complanare all'attuale

BOZZA NON CORRETTA

A14 che impegno di questo Consiglio Provinciale ha visto l'unanimità di questa delibera per l'affidamento, quindi una spesa di 150 mila Euro per l'affidamento della progettazione della complanare fino a Imola, ma che vede con questa delibera riaprire tutti i giochi, quindi la possibilità di realizzare la quarta corsia autostradale, interventi di riqualificazione della Nuova Emilia.

Quindi, progetti alternativi a ciò che noi abbiamo già deliberato in questo Consiglio Provinciale, una delibera a nostro avviso che va contro ciò che il Consiglio Provinciale ha già determinato, ma che soprattutto rimette in gioco tutta la partita della viabilità fra Bologna e Imola e che vede la spesa di 150 mila Euro, sono soldi buttati via e questo che chiedo all'Assessore sono soldi buttati via, oppure si è già deciso, a qui mi pare da questa delibera che si siano riaperti tutti i giochi.

Noi come abbiamo già fatto in sede di Commissione voteremo contro a questa delibera, soprattutto perchè il riproporsi di idee, ma non suffragate dai relativi finanziamenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Caserta.

CONSIGLIERE CASERTA:

Questa delibera si colloca in uno scenario sicuramente oggi più difficile per la realizzazione di alcuni dei progetti fondamentali nei quali siamo impegnati che sono nell'ambito della programmazione della Provincia in ragione della caduta del Governo e della incertezza sulla possibilità di reperire finanziamenti per quella fonte.

Noi esprimiamo una preoccupazione per la situazione più generale della programmazione dei sistemi di mobilità del nostro territorio, cioè avvertiamo che al di là della collocazione in cima alla testa dei nostri documenti e

BOZZA NON CORRETTA

anche di questo progetto del servizio ferroviario metropolitano come obiettivo prioritario, nei fatti questo progetto corre il rischio di essere relegato rispetto ai tempi previsti in una condizione di insufficiente realizzazione, se non addirittura di accantonamento.

Evidenziamo con preoccupazione questo rischio, perché, in effetti, ciò che appare sostanzialmente è che gli unici tipi di realizzazioni di sistemi di mobilità che vengono avanti, almeno per quel che riguarda il territorio provinciale sono prevalentemente quelli a carattere viario.

Ciò sta determinando nei fatti una situazione di fatto anche di duplicazione di interventi, il rischio che alcuni progetti non si sa come verranno ad intrecciarsi con altri, faccio per esempio riferimento alla ipotesi di allargamento della A14 e di come questa si connette con il passante, del rapporto tra il passante stesso e la strada Cispadana, del completamento della trasversale di pianura che anche essa svolge una funzione di raccordo e di collegamento veloce, più veloce all'interno della Provincia e l'ipotesi di intermedia di pianura, la richiesta anche di creare delle alternative rispetto al collegamento Imola - Bologna eventuali all'allargamento della A14.

Noi riteniamo che questa situazione insieme alla complessa situazione anche della città di Bologna che vede progetti con caratteristiche diverse venire a incrociarsi, richieda invece una ridefinizione molto più attenta e non soltanto per l'aspetto delle risorse, ma anche per la priorità e finalità di questi progetti, cioè si avverte che questi progetti non hanno in questo momento, non soltanto non tanto la forza di essere realizzati effettivamente nei tempi previsti, ma che sostanzialmente non disegnano un assetto del territorio che sia anche collegato ad un'idea di sviluppo del territorio stesso, cioè che alla fine le strade siano semplicemente il modo più rapido per risolvere dei problemi congiunturali.

Ecco perché esprimiamo rispetto a questa variante anche

BOZZA NON CORRETTA

una posizione critica, che è una posizione che si tradurrà in un voto di astensione, non dimentichiamo che la situazione della congestione del traffico del nostro territorio è peggiorata, che la condizione ambientale è peggiorata e gli sforamenti rispetto ai limiti posti dalla Comunità Europea sono stati già superati l'anno scorso e si prevede che ciò avverrà anche quest'anno, cioè riteniamo che c'è una scarsa attenzione da parte un po' di tutti coloro che hanno responsabilità a definire uno scenario di cambiamento, uno scenario di miglioramento delle condizioni di mobilità, un'insufficiente determinazione nella scelta della mobilità su ferro e che essa venga relegata tra quelle condizioni di dover essere, ma che non abbia la stessa priorità di altre.

Sarebbe invece importante che proprio in coincidenza della fase di avvio del nuovo servizio di tranvia veloce, del progetto TAV, il progetto di SFM assuma una centralità reale e che rispetto ad esso vengano definite le fonti di finanziamento ordinarie e straordinarie che servano a realizzarlo nei tempi previsti.

Questo ci sembra che in questo momento non sia sufficientemente e chiaramente definito, e secondo noi dovrà essere nell'ambito dei programmi e degli accordi di Maggioranza che questa Maggioranza ha determinato all'inizio della sua legislatura diventare da qui alla fine della legislatura l'elemento cardine, il progetto centrale che dà forza e dà coerenza alla nostra impostazione di sviluppo territoriale e di Governo del territorio.

In questo senso il nostro è anche un richiamo ad una coerenza e a una determinazione maggiore alla realizzazione di questo progetto e per ciò stesso riteniamo che si debbano determinare delle altre occasioni di approfondimento, di discussione e anche di interlocuzione con le ferrovie, con la Regione in particolare per far sì che vengano reperiti fondi necessari a realizzare questo progetto nei tempi previsti, sapendo che è un progetto

BOZZA NON CORRETTA

fondamentale non soltanto perché dota il nostro territorio di un sistema di mobilità che oggi manca, ma perché è propedeutico anche alla ridefinizione della importanza anche gli interventi sul piano viario, cosa che finora non è avvenuta.

Cioè paradossalmente mentre il sistema ferroviario metropolitano ha come obiettivo quello di ridurre anche di 150 mila auto al giorno la percorrenza, l'utilizzo di questo sistema rispetto all'automobile, quindi diminuzione del traffico, esso viene posto in questo documento attraverso la questione del pedaggio autostradale successivamente alla realizzazione del passante.

Questa è un'incongruità logica che secondo me va recuperata con ridefinizione più chiara di questa coerenza, cioè con la ridefinizione anche di sistemi di finanziamento che siano coerenti ai tempi con i quali intendiamo realizzare questo progetto.

Noi riteniamo che vada fatta una discussione più organica, una revisione anche di questi obiettivi, della loro coerenza, delle priorità per stabilire effettivamente non soltanto tutto quello che si deve fare, ma quello che bisogna fare prima e ciò che è importante per migliorare la condizione generale del traffico, della qualità dell'aria, del sistema di trasporto collettivo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io credo che il Consigliere Caserta abbia colto nel segno nel momento in cui ha analizzato con un occhio abbastanza puntuale la situazione che viene prefigurata in questo accordo di pianificazione, che conferma degli indirizzi che conoscevamo e che però non scioglie l'ambiguità con la quale sostanzialmente non si riesca

BOZZA NON CORRETTA

ancora a decidere fra mobilità sostenibile e vecchi modelli superati legati alla mobilità privata e ad una prospettiva che nulla ha a che fare con quelle che sono le previsioni di fine secolo che ormai vengono prefigurate con grandissima precisione, purtroppo, da tutte le agenzie ambientali del mondo.

Anche nel nostro Ente abbiamo aperto un ciclo di sedute dedicate al tema dei cambiamenti climatici e gli autorevoli ospiti che di volta in volta si sono succeduti per parlarci di questo tema prima o poi mettono sempre il dito nella piaga sul cambiamento necessario, anzi indispensabile degli stili di vita, cambiamento degli stili di vita e anche cambiamento del modo di muoversi.

Noi in quale maniera con questo strumento siamo in grado di interpretare questa esigenza?

In quale maniera con questo accordo di programma siamo in grado di diminuire l'apporto di gas serra e di polveri che stiamo producendo in maniera assolutamente incontrollata e direi che queste sono informazioni che l'Assessore Burgin è perfettamente in grado di padroneggiare e esporre lui stesso e lo ha fatto più volte.

Io credo che questo strumento poteva essere orientato in maniera più decisa verso dei modelli di sostenibilità che anche io come chi mi ha preceduto faccio fatica a intravedere con questo strumento.

Se è vero che il nostro territorio necessita del completamento di molte infrastrutture viarie che sono interrotte, io penso per esempio al tema annoso della complanare, ma penso a tanti altri oggetti, alla nuova Bazzanese, penso al nodo di Casalecchio, penso a tutte queste opere che servono a completare e consolidare un disegno e che io sono assolutamente d'accordo sulla loro realizzazione, penso però che il passaggio ulteriore oltre questo livello deve essere quello di imprimere una fortissima spinta verso il servizio ferroviario metropolitano.

BOZZA NON CORRETTA

Stamattina sono venuto in treno, la motrice del treno delle FER che mi ha condotto a Bologna era datata 1961, non è il record, sono salito anche su motrici datate 1959, però dubito di poter andare in giro per le strade e trovare ancora in qualche modo omologati e in regola mezzi privati che abbiano quell'età, almeno che non appartengano alla categoria delle auto di epoca.

Io penso che noi dovremmo veramente cercare di fare un passo avanti anche nel modo di pensare ai finanziamenti della SFM.

L'SFM sulla base degli accordi del '97 avrebbe dovuto già bella che essere realizzata, il problema è che il finanziamento di queste opere collettive viene sempre considerato a valle vicariante rispetto alla mobilità privata questo concettualmente, in particolare nel nostro paese è un dato pericolosissimo, perché comunque sei sicuro che prima fai le strade dopo non si sa!

Quindi, io apprezzo il fatto che comunque da questo documento emerga che si riconosce alla SFM una importanza notevole, apprezzo il fatto che si tende ad andare nella direzione del completamento della rete attorno a Bologna, non posso certamente condividere altre operazioni e voi sapete benissimo cosa ne penso del Passante Nord, non sto a dilungarmi molto.

Dico solo e mi rivolgo in questo al collega Leporati, forse ho capito male, il collega Leporati mi pare parlasse di 60 chilometri da Bologna, la distanza che c'è da Bologna alla Cispadana, in realtà non da Bologna, ma dal tracciato del Passante Nord al punto più vicino che è attorno a Sant'Agostino di Ferrara, in realtà in linea d'aria tra il tracciato del Passante Nord e della Cispadana ci sono meno di venti chilometri.

Io capisco anche IL PRIT della Regione che non ha considerato assolutamente una ipotesi di questo genere, anche perché era in qualche modo affiancata, sarebbe stata affiancata ad un doppiopista vero e proprio che rischia di

BOZZA NON CORRETTA

moltiplicarsi addirittura con la fantomatica intermedia di pianura, oggetto del quale so che si è parlato in Giunta, dove non si capisce bene se è una strada intercomunale, se dovrà essere provinciale, non si sa bene chi eventualmente dovrà pagarla, però questo è un altro discorso che esula da questo documento.

Io penso che la Provincia di Bologna dovrebbe caratterizzarsi con l'ambientalismo del fare, che è quello che i Verdi hanno sempre propugnato, non è quello del Passante Nord, è quello della mobilità su ferro e collettiva.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri?

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

No, era ancora nell'intervento, perché poi ci saranno le dichiarazioni di voto questo intendo dire.

PRESIDENTE:

Questo lo vedremo.

CONSIGLIERE SPINA:

Se non succede qualche cosa per cui non si fanno più dichiarazioni di voto.

È chiaro che quello che hanno toccato sia Sergio Caserta, sia Alfredo Vigarani è un po' il cuore della discussione che stiamo facendo e io voglio essere molto breve, proprio per sottolineare una volta di più che in tanti documenti, in tante pubbliche dichiarazioni di esponenti dell'Amministrazione, di Consiglieri, di Assessori, si è sempre indicato nel sistema ferroviario metropolitano l'impianto centrale, la struttura portante,

BOZZA NON CORRETTA

quella che determinerebbe anche poi lo sviluppo di tutta la rete trasportistica di mobilità e anche di pianificazione in parte dell'area bolognese.

Lo si è detto anche quando si è parlato appunto di Passante Nord, sapendo che ci sono posizioni diverse non solo all'interno del Consiglio Provinciale, ma soprattutto lì nei Comuni che sono interessati dal passaggio della futura struttura che non sono espresse dalle forze politiche, Rifondazione Comunista, i Verdi e altri, ma che sono invece portate con forza da comitati di cittadini, da singoli cittadini.

Ora noi crediamo che puntare sul sistema ferroviario metropolitano sia stata cosa buona e giusta, però non possiamo non avvertire nel momento in cui si operano le scelte, che la stragrande maggioranza di queste e i finanziamenti veri, reali o anche quelli presunti richiesti o che si richiedono, in realtà finanziano altro.

Ad un calcolo a spanne pronto a discuterne magari anche in altre sedi, attraverso le formule che abbiamo fin qui studiato, penso anche alla formula del pedaggio sulla banalizzazione dell'autostrada e poi sul passante, che andassero a finanziare il sistema ferroviario metropolitano, consentirebbero a spanne, ripeto, la realizzazione dello stesso da qui a venticinque anni.

Credo che dobbiamo invece sforzarci nel momento delle scelte di operare con coerenza dicendo che la realizzazione delle infrastrutture non può prescindere, anzi accompagna la realizzazione e la piena attivazione del sistema ferroviario metropolitano.

Questo è a mio parere il cuore della discussione che stiamo facendo, ripeto che non stiamo facendo solo qui nel Consiglio Provinciale, ma che è aperta in tutti i territori della Provincia con posizioni differenti e d'altra parte non si può fare salva la posizione del Comune di Bologna o anche di tanti cittadini bolognesi che vedono in questa struttura la soluzione dei problemi di traffico per la

BOZZA NON CORRETTA

città di Bologna, per il congestionamento del traffico e della condizione di vita nella città di Bologna, ignorando che in tutti i Comuni che sono interessati invece dal passaggio del Passante Nord i cittadini dicono ma per quale motivo noi dobbiamo risolvere a queste condizioni il problema del traffico di Bologna, quando non dicono a mio parere in maniera più seria ed è la posizione che io condivido, ma per quale motivo un'opera impattante deve venire a gravare sulla struttura dei territori e dei Comuni della cintura nord bolognese e ci dicono riflettere su altre possibilità e ci dicono potenziare il trasporto su ferro e il sistema ferroviario metropolitano perché quello è quello che voi, noi normalmente ci dite nelle vostre dichiarazioni, nei vostri documenti, nei vostri comunicati essere la struttura centrale per il sistema trasportistico e di mobilità della Provincia di Bologna.

Se questo è il nodo, io credo che le scelte a partire da oggi debbano andare decisamente in quella direzione e dare risposta a Finelli, no per dire a Finelli come a tutti gli altri cittadini della Provincia di Bologna facendo capire e intendere che la realizzazione delle opere infrastrutturali a partire e non a seguire il Passante Nord sono all'ordine del giorno di quello che è il nostro lavoro da qui alla fine del mandato e nella programmazione di quello che sarà, chiunque ci sia, nel prossimo mandato a amministrare la Provincia di Bologna.

Ho l'impressione che su questo noi siamo purtroppo ancora largamente deficitari, abbiamo un anno e qualche spicciolo di lavoro, sperando e auspicando perché facciamo politica in un mondo che in qualche modo in poco o in molta parte conosciamo, che le questioni di carattere elettorale, le soddisfazioni di appetiti e di interessi che sono degli elementi della politica, per me non il principale, non abbiano a prevalere su quelli che sono invece gli interessi reali che noi siamo chiamati a rappresentare e che sono quelli della salute dei cittadini e del territorio.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE :**

Grazie.

Altri?

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI :

Sì, io credo che l'occasione che abbiamo oggi di votare questo documento sia anche un'occasione dove chi pensa che le nostre generazioni di quarantenni, cinquantenni, sessantenni, che non vedranno la fine di questo secolo hanno per dimostrare una preoccupazione per le generazioni che verranno, fine secolo nel 2100, penso che qua dentro anche se ti tocchi Finelli credo che almeno che non diventi Matusalemme.

Io penso che il voto che io dichiaro a nome di tutti i gruppi che fanno parte della Sinistra e l'Arcobaleno debba essere letto come uno stimolo critico alla Giunta e a tutto il Consiglio direi per meditare con grande attenzione sulle scelte che questo Ente sta facendo e farà di qui alla fine del mandato.

Esprimo quindi un voto di astensione.

PRESIDENTE :

Grazie.

Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI :

Il Partito Democratico invece esprime con convinzione un voto affermativo, l'accordo conferma gli indirizzi che tutti quanti conosciamo e che sono inseriti tra l'altro anche nel programma di mandato.

Non siamo d'accordo su alcuni ragionamenti che si sono sentiti in aula che vi siano vecchi modelli legati alla mobilità privata perché lo sforzo, l'impegno e l'investimento è quello di spostare sempre più veicoli, di

BOZZA NON CORRETTA

spostare soprattutto il trasporto delle persone dalla strada al ferro, quindi la scelta che è indispensabile del Passante Nord legato anche al grande traffico nazionale e internazionale, il corridoio Nord - Sud che rende indispensabile questa opera, però viene sicuramente non dico bilanciata, però lo sforzo che a più riprese è stato sottolineato del potenziamento, del completamento del servizio ferroviario metropolitano e del trasporto collettivo, quindi un sistema coerente di trasporto pubblico sia inserito all'interno degli impegni e degli intenti che si portano avanti e quindi non ci sono modelli che vanno a privilegiare e incentivare la mobilità privata.

Per queste ragioni quindi confermiamo l'accordo e all'impegno che verrà portato avanti, l'impegno coerente, il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il gruppo di Alleanza Nazionale come aveva anticipato in Commissione e come poteva evidentemente essere facilmente compreso dagli interventi in aula, esprimerà un voto contrario a questa partita di delibera.

Una partita di delibera assai strana perché vede il voto contrario di Alleanza Nazionale che è sostanzialmente favorevole al Passante Nord, è contrario a tutto quello orpello che ci è stato costruito attorno per poter in qualche modo recuperare senza riuscirci una Maggioranza che sui temi importanti una volta di più si dimostra assolutamente sfilacciata.

In uno degli ultimi fortini del prodismo nazionale come questa Provincia, credo che si sia anche oggi consumato un atto tipico della filosofia prodiana, cioè il disfacimento della propria Maggioranza di fronte ai temi sostanziali

BOZZA NON CORRETTA

importanti.

Quando si parla di chiacchiere e di fantasie è una Maggioranza assolutamente unita e solidale, quando si parla di temi concreti, quando si parlano di cose operative che si vedono sul terreno, che rispondono alle esigenze della gente, che danno un'interpretazione politica del voler essere presenti sul territorio, allora questa Maggioranza ha qualche perplessità e qualche dubbio, il Passante Nord è una tradizionale spina nel fianco di questa Maggioranza, nonostante sia abbondantemente all'interno di tutti i progetti, di tutti i programmi, di tutti gli indirizzi di questo mandato, costantemente trova dei fieri oppositori che non vogliono sentirne parlare, come non vogliono sentire parlare di altra progettualità che tenti di dare una risposta o quelle risposte che da sempre il territorio si attende inutilmente perché anche questo progetto si blocca e si ferma davanti alla necessità di tentare un estremo approccio con parte di una Maggioranza neghittosa, che per parola del collega Vigarani dà un'astensione critica, ma in qualche modo di felice attesa.

Questo potrebbe essere una chiacchiera che in genere fa l'Opposizione quando vuole dire che in un bilancio ci asteniamo, abbiamo fiducia che possiate fare meglio, ma quando è dall'interno della stessa Maggioranza che queste parole vengono dette, è il tema del bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno.

Nella prima parte si può leggere come il bicchiere è mezzo pieno, quando la Maggioranza fa mancare i propri voti ad un progetto che fa parte del programma di Maggioranza e non lo riconosce, allora evidentemente si deve leggere come bicchiere mezzo vuoto.

Voto contrario quindi coerente del gruppo di Alleanza Nazionale per tutto quello che è stato costruito di intorno all'unico oggetto positivo che poteva nascere in ordine alle necessità trasportistiche del territorio, voto contrario che non attenua la nostra sensazione

BOZZA NON CORRETTA

dell'assoluta necessità di una struttura operativa come può essere il Passante Nord, come può essere una qualsiasi altra struttura che vada ad alleggerire il sistema di traffico eccessivamente appesantito e penalizzante per il territorio bolognese, però voto contrario perché questa cosa va annegata in un mare di parole e in un mare anche di tributi che vengono richiesti proprio per cercare di tenere insieme una Maggioranza che non vuole stare insieme, soprattutto quando si parla di cose reali.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Voteremo convinti contro questa delibera perché è una delibera che non dice niente di nuovo, è una parte di programma che viene ripresentato a distanza di qualche anno dalla definizione del programma stesso con scarsissimi o nulli risultati ottenuti ed è una delibera un po' strana perché richiama come punto fondamentale il Passante Nord, però vedo ancora una volta quella parte della Sinistra che si dichiara contro il Passante Nord incapace di assumere una posizione vera e concreta, quindi astenendosi e non bocciando realmente quello che secondo loro è un'aberrazione, vede una definizione di bisogno per quello che riguarda il piano ferroviario metropolitano che è comune a tutti, ma concretamente non porta a risultati e non porta assolutamente niente di nuovo.

Io credo che le aperture di credito che la Sinistra o l'altra Sinistra come si vuole chiamare all'interno di questo Ente che dà alla Giunta siano più che altro richieste di... mi viene la parola un po' difficile e non vorrei andare sopra le righe, diciamo richiesta di considerazione in una certa maniera anche in seguito a nomine come sono state fatte nell'ultimo periodo, ma non la

BOZZA NON CORRETTA

voglia di portare avanti quelli che sono i propri ideali.

Vuole quasi sembrare quello che è stato fatto per tanti mesi all'interno del Governo Prodi come persone che vogliono semplicemente alzare la voce per poi ottenere qualche cosa, più che muoversi concretamente sul territorio a difendere quelle che sono le idee che realmente respinge.

Noi abbiamo visto che il Governo Prodi è caduto quando nonostante per mesi si sia litigato dicendo che era tutto sbagliato, che era tutto da rifare, che bisognava cambiare rotta quando una persona del centro ha avuto il coraggio di assumersi determinate responsabilità, quando l'estrema Sinistra che aveva numeri completamente diversi per mesi, mesi e mesi ha gridato al lupo senza mai avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità.

Qui in Provincia di Bologna stiamo facendo esattamente la stessa cosa, si parla della unità della Sinistra per quello che riguarda la delibera e in questo caso comunque l'unità non c'è perché c'è un voto di astensione e poi quando sugli ordini del giorno ripetutamente ci si spacca sembra quasi che sia un fatto marginale.

In realtà così come è stato al Governo di Roma, all'interno di questo Ente questa Maggioranza non è unita su niente, se non il fatto di rimanere almeno per un altro anno lì dove è ed eventualmente cercando nelle nomine che devono essere fatte di trovare delle composizioni che possano accontentare tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Passiamo alla votazione sulla delibera 104.

Intanto ho distribuito l'ordine del giorno collegato presentato dai gruppi Sinistra Arcobaleno collegato a quello presentato da Forza Italia e AN al quale è stata fatta una modifica con il PD.

La votazione è aperta.

BOZZA NON CORRETTA**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 17, 6 astenuti, 7 contrari. Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 17, 6 astenuti, 7 contrari. Il Consiglio non approva.

Torniamo agli ordini del giorno, come vi avevo detto l'ordine del giorno originale presentato da Forza Italia e AN ha subito alcune modifiche, sono state lette?

Allora, nell'attenzione totale dell'aula, visto che sono due modifiche che si possono leggere senza distribuire il testo dopo "il condanna e gli atti di vandalismo tra l'altro contro il monumento che ricorda la battaglia della Bolognina" questo è l'inciso aggiunto, poi dopo "si augura che non abbiano più a verificarsi episodi di tal genere che offendono tutta la città di Bologna e la memoria di chi è caduto battendosi per la libertà di tutti gli italiani".

Questa è l'integrazione del testo che raccoglie la firma anche del PD.

Votiamo l'urgenza del testo perché il collegato avviene dopo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Torniamo sugli ordini del giorno, come avevo detto l'oggetto 108, il Consigliere Rubini non c'è!

Allora, sarebbe indelicato votare quello in merito alle leggi sui diritti dei minori, quindi la prossima, ricordo che si è aggiunta la firma della Consigliera Pariani.

Oggetto 109, proposta di ordine del giorno dei Consiglieri Finotti, Labanca, Leporati e Sabbioni in merito alla possibilità di istituire un Consiglio per la terza età.

Parla lei Consigliere Finotti? Prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

È di moda all'interno di questo Ente fare fughe in avanti, soprattutto fare fughe in avanti su materie non regolamentate dallo Stato che creano confusione fra i cittadini, che comportano spese per quello che riguarda l'erario pubblico, quali per esempio l'istituzione del Consiglio Provinciale dei cittadini migranti e adesso la formulazione precisa non me la ricordo.

Noi crediamo che la Provincia abbia un compito primario che sia quello di difendere gli interessi dei propri cittadini...

PRESIDENTE:

Colleghi un po' di silenzio per favore, grazie.

C'è sempre e lo ricordo, anche per non abbandonarla ad altri, c'è la sala qui di fianco della Giunta che è utilizzabile anche dai Consiglieri lo ricordo.

Consigliere Finotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Debba come primariamente pensare a quelli che sono gli interessi e le problematiche dei propria abitanti.

Noi viviamo purtroppo una realtà ed è conosciuta a tutti che penalizza soprattutto quelle che sono le fasce deboli, la situazione economica italiana, l'aumento dovuto alle scelte della Finanziaria del Governo Prodi di imposte dirette e indirette, il fatto che non siano stati presi provvedimenti per proteggere quelle che sono le fasce deboli, ha portato moltissimi dei nostri cittadini ad essere in difficoltà già a metà mese per non solamente quelli che sono i generi di consumo, ma anche per quelli che sono le primarie necessità.

Probabilmente i soggetti, anzi sicuramente più deboli che subiscono maggiormente questa situazione economica di difficoltà più tutta una serie di problematiche che vanno oltre la situazione economica, ma anche la problematica per esempio del discorso della sicurezza, vediamo quante truffe ci sono state nei confronti dei cittadini anziani nell'ultimo periodo nonostante si cerchi di dare la maggior pubblicità possibile proprio a queste truffe onde mettere in allarme i cittadini anziani.

Vediamo quante volte vi siano dei casi di violenza, scippi o altre forme sempre nei confronti soprattutto dei cittadini più anziani del nostro territorio.

Insieme al Consigliere Sabbioni, alla Consigliera Labanca e ad altri Consiglieri abbiamo deciso di chiedere a questa Provincia di farsi carico di quelle che sono le proprie problematiche e nel farsi carico di quelle che sono le proprie problematiche noi abbiamo deciso di invitare solamente in parte in maniera provocatoria questa Provincia a mettere in essere le iniziative necessarie alla istituzione del Consiglio Provinciale della terza età.

Solamente in maniera provocatoria in parte, perché crediamo che realmente istituire un Consiglio di questo genere potrebbe realmente dare a questa Provincia la vera

BOZZA NON CORRETTA

sensazione di quello che provano le fasce più deboli della nostra popolazione.

Abbiamo impiegato diverso tempo l'anno scorso a fare e preordinare lo Statuto del Consiglio Provinciale dei cittadini stranieri, credo che si potrebbe in tempi molto più veloci porre in essere attraverso i passaggi della Commissione competente un regolamento che possa dare vita a questo Consiglio Provinciale per la terza età.

Non è questo e non è questa la sede Presidente di discutere delle modalità di questo Consiglio Provinciale, quello che a noi interessa è un principio, quello che a noi interessa è la dimostrazione dell'attenzione a questo tipo di problematica.

Noi oggi chiediamo semplicemente che venga approvato questo ordine del giorno che ha come scopo quello di essere propedeutico alla nascita di questo Consiglio Provinciale, ovviamente lasceremo poi il lavoro alla Commissione competente, agli uffici per preparare questo regolamento che credo possa essere alquanto semplice, ma che darebbe realmente voce ai nostri cittadini di quelle che ripeto sono le problematiche più gravi che giornalmente sentono sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso vi verranno distribuiti gli ordini del giorno perché c'è una piccola modifica sull'altro argomento, sugli anarchici.

Ha la parola il Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ha già illustrato la proposta il collega Finotti, voglio solo aggiungere alcune integrazioni, nel senso che non dobbiamo dimenticare che molti Consigli Comunali ad esempio hanno istituito i Consigli dei ragazzi.

Questa Provincia in modo stentato, perché non riescono neanche a trovare un Presidente le varie etnie ha

BOZZA NON CORRETTA

costituito il Consiglio Provinciale degli stranieri e degli apolidi.

Questo Consiglio Provinciale tenta disperatamente di portare a casa come dicono in gergo la conferenza provinciale delle donne amministratrici sulla quale ci siamo impantanati lungamente in queste sabbie mobili che non riescono a produrre risultati.

Voglio ricordare ad esempio che esiste anche l'università degli anziani, anzi ce ne sono due, ce ne è una a Bologna e ce ne è una a Imola, esiste la festa dei nonni con legge dello Stato la cui data cade il 2 ottobre per la quale alcune forze politiche hanno particolare attenzione, altre un pochino meno.

Credo che sarebbe un gesto importante quello a livello di orientamento come ci compete in Consiglio Provinciale esprimere assenso per questa proposta, nel senso che soprattutto nel nostro territorio dove abbiamo una popolazione sempre più anziana, non solo in Comune di Bologna, ma anche nei Comuni che costituiscono il territorio provinciale, un segno particolare di attenzione sulle problematiche della terza età sarebbe particolarmente significativo, probabilmente più significativo rispetto ad altri consessi che si vogliono istituire, per i quali ci può essere una serie di iniziative al riguardo ben più ampia di quella che c'è nei confronti degli anziani.

È per questo che io personalmente caldeggio fortemente questa proposta, che non è una proposta estemporanea, è una proposta meditata, ed è una proposta che va in direzione di una legge dello Stato che istituisce una festa specifica per i nonni considerati quasi degli angeli custodi nei confronti della popolazione più giovane.

Per cui credo che sarebbe opportuno arrivare ad un orientamento e ad un voto favorevole su questa proposta di ordine del giorno.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altri chiedono la parola?

Dichiarazioni di voto?

No, si vota.

Passiamo alla votazione sull'oggetto 109.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 6, nessuno astenuto, 20 contrari. Il Consiglio non approva.

Adesso metto in discussione, è stato distribuito il testo, i due ordini del giorno quello originale modificato e l'altro collegato che ha una piccola rettifica.

Chi chiede la parola sulla condanna dei fatti di sabato?

Normalmente si discute quando c'è un collegato tutto assieme, poi dopo al momento delle dichiarazioni di voto ci si divide.

Chi chiede la parola?

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Il fatto che ha dato origine a questo ordine del giorno è un fatto recente e mi fa piacere che una volta il Consiglio Provinciale discuta di una situazione occorsa in tempo tecnico, non come è successo la settimana scorsa parlando delle problematiche della manifestazione, non come era successo la settimana scorsa per gli accadimenti della manifestazione delle donne avvenuta a Roma con molti mesi

BOZZA NON CORRETTA

di ritardo e come si diceva una volta a babbo morto.

Purtroppo sabato a Bologna c'è stata una manifestazione di alcune centinaia di soggetti che si definiscono anarchici che ha creato danni a quelle che sono le infrastrutture bolognesi, che ha svilito quella che è l'immagine di libertà di questa città, che ha creato tensione e pericolo per quelli che sono i nostri cittadini.

Io credo che sia giusto, ma ne abbiamo già discusso altre volte all'interno di questo Consiglio, prendere delle posizioni chiare, severe, nei confronti di questi tipi di manifestazioni, perchè un'istituzione pubblica ha il dovere di intervenire condannando quelli che sono degli episodi illeciti, condannando quelle che sono dei comportamenti delinquenziali, creando e facendo sentire alla gente che anche le istituzioni sono vicine a quello che è il sentito comune.

Non voglio tornare più di tanto sugli incidenti che sono successi perché i giornali di questi giorni li hanno abbondantemente riportati, non voglio parlare più di tanto dei danni alle telecamere, dei danni fatti a banche, a società interinali, dei danni fatti a monumenti che hanno un simbolo importante, del vilipendio alla bandiera, tutti comportamenti non ammessi, tutti comportamenti delinquenziali, tutti comportamenti che vanno contro quella che è la legge e la libertà di tutti i cittadini.

Ecco perché abbiamo presentato questo ordine del giorno e abbiamo accettato senza nessun problema come gruppo di Forza Italia, come gruppo di Alleanza Nazionale gli emendamenti che ci sono stati proposti dal gruppo del Partito Democratico, perché credo realmente che su questi argomenti sia importante cercare, quando è possibile, veramente la massima condivisione.

Ecco perché quindi alla condanna noi aggiungiamo l'apprezzamento per la Questura e la Procura che ha chiesto un grande rigore nei confronti di chi si è reso artefice di questi episodi, che ripeto sono di una gravità inaudita per

BOZZA NON CORRETTA

una cittadinanza come Bologna, che offendono tutti noi, che offendono quei luoghi della memoria, che offendono i cittadini che vorrebbero vivere questa città in una maniera diversa.

Sia ben chiaro che noi non siamo contro quelle che sono le possibilità di manifestare, noi siamo per la libertà e crediamo che la libertà debba consentire le manifestazioni, però debba consentire quelle manifestazioni che si svolgono all'interno della legalità e che debba intervenire anche in maniera preventiva quando ci sono delle manifestazioni che si sa già che andranno contro quelle che sono le legalità.

Allora, io penso che sia ripeto veramente importante che questo Consiglio voti questo ordine del giorno con una grande Maggioranza se non l'unanimità.

Sull'ordine del giorno collegato uno, credo che ci sia poco da dire, nel senso che è una riproposizione del nostro ordine del giorno, visto e modificato da chi non ha la capacità di dare una vera e ferma condanna a quello che è successo, come già è successo peraltro anche per l'ordine del giorno di Roma sul quale questo Consiglio si era abbondantemente spaccato fra chi difende la legalità e la libertà e che voglia inserire all'interno di un ordine del giorno mirato ad un avvenimento ben identificato e realmente accaduto, anche situazioni che in questo caso non avevano niente a che fare, tipo i casi di aggressioni e pestaggi a danno di militanti di Sinistra.

Non vedo cosa c'entri all'interno di questo ordine del giorno, mi sembra di ricordare che qualche mese fa i danni di militanti di Destra che facevano una manifestazione alla università, anche in quel caso sono state fatte delle aggressioni e non solo verbali e non vedo perché noi avremmo dovuto inserire in un ordine del giorno di questo tipo il ricordo di quei fatti perché niente hanno a che vedere.

Questo è un ordine del giorno di condanna su quello che è successo sabato e deve rimanere un ordine del giorno di

BOZZA NON CORRETTA

condanna su quello che è rimasto sabato e credo che chi non vota questo ordine del giorno così come è stato presentato probabilmente non è troppo convinto sulla condanna.

PRESIDENTE:

Grazie.

Il Consigliere Spina e poi il Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Naturalmente nessun problema ad intervenire fin da subito per dire che credo senz'altro opportuno che da parte del Consiglio provinciale vi sia una presa di posizione, rispetto ad una vicenda, quella della manifestazione di sabato scorso che indubbiamente costituisce, credo, una brutta pagina nella vita di questa città, di questa comunità.

È del tutto, credo, evidente che quello di cui stiamo discutendo è una questione che non riguarda il diritto a manifestare anche, diciamo così, le posizioni più critiche e più radicali. Il tema che è in discussione... debbo dire non è la prima volta che questa questione in ogni caso è portata alla nostra attenzione da vicende che hanno riguardato la nostra città in questi ultimi tempi.

Sono, appunto, le modalità, è la qualità, attraverso la quale si manifesta. Le forme che questa manifestazione assume e, ancora una volta ci siamo trovati di fronte ad una manifestazione che ha assunto dei caratteri molto pericolosi, pericolosi per i danni di carattere materiale che sono stati portati alla città in tante circostanze, in tante situazioni, ma anche per il danno simbolico che si è voluto portare, penso in modo particolare anche a fronte d'alcuni monumenti e tra questi, com'è stato ricordato anche dall'ordine del giorno, quello che ricorda una pagina importante della resistenza a Bologna, la Battaglia alla Bolognina.

Modalità di manifestare che sono in contrasto con un

BOZZA NON CORRETTA

clima di convivenza civile e che sono in contrasto, appunto, con una democrazia matura, quale quella che dovrebbe essere e che rappresenta sicuramente una realtà, una terra come la nostra.

Quindi, noi abbiamo ritenuto, a fronte di un'iniziativa assunta da alcuni gruppi consiliari, di proporre alcune modifiche che sono state peraltro accolte positivamente e di concorrere, quindi, ad assumere questa posizione di critica, di condanna molto severa da parte del Consiglio provinciale, rispetto agli atti che hanno caratterizzato la manifestazione di sabato scorso.

Del resto le notizie anche apparse sugli organi d'informazione confermano l'attenzione che vi è anche nella ricerca delle responsabilità anche per gli atti che sono avvenuti e anche, credo, della possibilità che vi siano intraprese iniziative anche da parte d'alcune istituzioni, tese ad avere anche un risarcimento, rispetto ai danni che si sono arrecati alla città.

Noi pensiamo che da questo punto di vista l'episodio di sabato sia un elemento ulteriore che debba, appunto, marcare una netta presa di distanza da iniziative e da manifestazioni che hanno queste caratteristiche, quale assunte durante la manifestazione di sabato scorso.

Crediamo che ci debba essere un impegno coerente a contrastare queste iniziative e che queste iniziative debbono anche trovare un isolamento, voglio dire, molto forte.

Per questo condividiamo l'impianto complessivo dell'ordine del giorno e per altri versi, invece, esprimiamo le nostre riserve che ci porteranno, a differenza di un voto favorevole sul primo ordine del giorno, a votare in modo contrario all'ordine del giorno collegato, perché non ci riconosciamo francamente non tanto nel richiamo alle aggressioni e ai pestaggi che si sono avuti nella nostra città a danno di alcuni giovani della sinistra da parte d'alcuni esponenti anche di gruppi

BOZZA NON CORRETTA

estremisti di destra, non è certo questo l'elemento di distinzione.

L'elemento di distinzione nella descrizione che si tende a dare del clima della convivenza della città di Bologna. È un clima che si definisce insopportabile che francamente noi non riusciamo a cogliere, come si possa definire in questi termini in una realtà, appunto, come la nostra che non è sicuramente contrassegnata da questi caratteri.

C'è una forzatura da questo punto di vista nella definizione anche di questa situazione che in qualche modo forse riflette anche un elemento d'imbarazzo di fronte ad una vicenda che, invece, dovrebbe, credo, in modo molto netto trovare una piena e convinta condanna da parte di tutti i soggetti politici presenti all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Intanto mi voglio scusare per il piccolo pasticcio che ho provocato all'inizio, ma d'altra parte credo che abbiamo schiacciato il pulsante quasi all'unisono e in più io che sono attento e vengo da scuola eduardiana, sono attento anche alle comunicazioni senza fili, il telegrafo senza fili che avvengono tra i banchi del partito Democratico e la Presidenza e, quindi, ho pensato che ci fosse una precedenza del collega Niudi.

Detto questo nessun problema a farlo prima o farlo dopo non è un problema, non è una difficoltà. Devo dire che farlo dopo mi aiuta, perché il collega Niudi nel chiudere il suo intervento, facendo riferimento ad una distanza che troverebbe tra l'ordine del giorno, che io trovo di stampo securitario, votato, firmato insieme dai gruppi del Centro

BOZZA NON CORRETTA

destra che fanno legittimamente il loro... svolgono il loro ruolo legittimamente e da sempre.

Da sempre non solo in questo mandato, ma da tempo ormai immemorabile posso dire e ahimé c'è quello che è il nuovo posizionamento su queste tematiche da parte del Partito Democratico.

Dice, appunto, noi non siamo... non è che siamo in disaccordo con la condanna e così via in questo distinguendosi da quanto diceva il collega Finotti, mentre Finotti dice che abbiamo cercato surrettiziamente di introdurre l'argomento "pestaggi" da parte di neofascisti nei confronti di militanti della sinistra.

Il collega Niudi che ha firmato lo stesso ordine del giorno ha fortunatamente una posizione che dice... non è che noi su questo non siamo d'accordo, riconosciamo che c'è questo problema, ma non siamo d'accordo sulla questione del clima di convivenza insopportabile della città di Bologna.

Io ho iniziato questa seduta, per quello che riguarda il mio ruolo, citando la poesia di Martin Niemöller. Ecco, se nel primo capoverso dove dice "prima vennero per i comunisti e io non dissi nulla, perché non ero comunista", sostituite "prima pestarono i comunisti e io non dissi nulla, perché non ero comunista", forse avrete una chiave per interpretare il perché noi nell'ordine del giorno abbiamo fatto questo tipo di proposta. Questa n'è una.

L'altra è una cosa che, invece, veniva dal collega Finotti. Io devo dire non mi meraviglia, invece, che sia stata votata unanimemente l'urgenza, però, così come fra Finotti e Niudi sullo stesso ordine del giorno e sull'altro contrapposto c'è una visione differente sul perché non lo si deve votare e l'esito è comunque quello, si vota contro, anche rispetto all'urgenza mi permetto di dire che forse ci possono essere valutazioni differenti.

Lo dico oltretutto non avendo sottoscritto quell'ordine del giorno, presentato in origine da Finotti e poi seguito in accompagnamento dai colleghi del Partito Democratico.

BOZZA NON CORRETTA

Dico questo, perché nell'urgenza che noi ravvisiamo, nella discussione anche di un ordine del giorno come questo, il dato che noi interessa è che nella città di Bologna succedono da troppo tempo cose che rispetto a quella che era anche una fase alta del conflitto sociale in questa città, penso al movimento contro la guerra di qualche anno fa, la novità è data proprio da un clima, invece, d'insopportabilità per quello che ci riguarda, da un clima di difficoltà.

Noi abbiamo giovani militanti che sono in difficoltà e si devono organizzare per andare liberamente in giro per questa città. Che sia un problema nostro? Per carità! Torna Neimoller. Fate finta di non vedere? Noi lo mettiamo nell'ordine del giorno. L'urgenza della discussione è perché questo succede.

Può non interessarvi. Bene, per i vostri ragazzi che se ne vanno in giro senza tema, d'altra parte se si firmano gli ordini del giorno insieme probabilmente ci sono anche meno difficoltà poi nella gestione complessiva e questa n'è un'altra.

Ma l'elemento di differenziazione rispetto all'ordine del giorno che viene presentato unitariamente e securitariamente insieme, personalmente penso anche con certo piglio autoritario nell'espressione delle cose, non è tanto la condanna. Sulla condanna... e lo dico anche a beneficio della stampa, non sia mai che si scateni una polemica sulle cose dette e non dette. Sulla condanna di quei fatti mi pare che in tutti e due gli ordini del giorno ci sia una posizione precisa.

Nel secondo, quello che presentiamo come gruppi della sinistra, c'è un'ulteriore riflessione su quello che è un clima generale.

Poi io devo dire anche una cosa sulla questione del clima generale che si vive nella città di Bologna e anche qui attiene alla ripartizione dei ruoli. Il Centro destra fa... io ripeto degnamente e legittimamente, svolge il

BOZZA NON CORRETTA

proprio ruolo, però, io quando guardo i banchi del Centro sinistra, in particolare del centro, cioè del Partito Democratico, rifletto sulle parole e le lego, perché così come stato abituato, a quelle che sono le vicende.

Ci nascondiamo forse che a Bologna c'è una polemica serrata tra il Comune e chi lo regge e le autorità di Polizia della città? Questo c'è. A voi colleghi del Centro destra probabilmente non interessa.

Credo che un poco di più interessi ai colleghi del Partito Democratico e sia una cosa che si traduce in una, non una richiesta di "fate il vostro dovere", cosa superflua, perché io spero sempre, nonostante abbia visto i filmati sulla morte d'Aldrovandi, che le forze dell'Ordine e la magistratura svolgano il proprio dovere, ma addirittura si prescrive. Apprezzo la posizione e etc. etc., auguro che non si apra (inc.) verificare anche attraverso una forte e efficace forma di prevenzione del reparto delle autorità preposte.

Ora il collega Niudi che è, secondo me, persona sensibile e intelligente ha capito bene dove questa frase, al di là dell'opportunità di votare o meno quest'ordine del giorno, andasse a parare. Tant'è che dice "non è proprio in discussione la libertà di manifestazione".

Benissimo, però, io ho sentito anche quello che diceva il collega Finotti che ha firmato lo stesso ordine del giorno, che ha firmato sulla politica securitaria il Partito Democratico e lui ha detto un'altra cosa. Ha detto "prevenire tutto ciò che si può temere sia pericoloso per la convivenza e la libertà, la legalità" e così via. È pericoloso.

Il motivo per cui noi respingiamo quest'ordine del giorno è perché un'affermazione di questo genere scritta e sostanziata in parole all'interno di un'aula di Consiglio provinciale rappresenta dal nostro punto di vista un pericolo. A me ricorda sinistramente quello che è accaduto in accentuazione delle tristi giornate di Genova, quando le

BOZZA NON CORRETTA

autorità di governo erano nelle centrali di Polizia a dirigere quella che è stata la mattanza di Genova.

Questo è il problema. Questo è il motivo per cui noi ci opponiamo a quell'ordine del giorno. Cari colleghi, non travisate che lo possa fare il Centro destra, beh io lo capisco, ma che lo facciate voi e facciate finta di non vedere, beh, questo non è accettabile.

Per questo noi voteremo contro l'ordine del giorno securitario che voi avete votato, perché vi serve per una polemica aperta nei confronti del Questore di Bologna e perché di fatto sottende a una visione autoritaria di quella che è la vita politica e sociale in questo Paese. Passa attraverso gli ordini del giorno? Qualcuno dirà sono questioni etico - morali? No, attengono alla vita e alla sostanza della democrazia in una città come Bologna, in non Paese come l'Italia.

Toglie questo qualche cosa alla condanna del gruppo di anarchici che ha vilipeso il monumento della Battaglia partigiana della Bolognina? No, è tant'è che noi lo condanniamo. Oppure ci volete mettere il bavaglio. Addirittura dice Finotti "se non votano il nostro vuol dire che hanno qualche problema".

Noi non abbiamo nessun problema o meglio i problemi che ci ponete li vediamo e per questo che vorremmo evitarli e per questo che continuiamo a svolgere il nostro ruolo.

Voi non li vedete. Dovete incassare un altro ordine del giorno securitario. Fatelo pure, ma non metteteci in bocca né ora, né mai più cose che non abbiamo né detto, né pensato, perché le cose che diciamo e che pensiamo sono quelle che stanno scritte nell'ordine del giorno.

Non vi piace. Pazienza, ve ne dovete fare una ragione da qui in avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Informo che l'ordine del giorno principale è stato sottoscritto anche dall'Italia dei valori con il

BOZZA NON CORRETTA

Consigliere Lenzi. Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il Consigliere Spina apre, come al solito, enormi praterie di dibattito, quando si ragiona su cose. Avrei detto semplicemente che votavo l'ordine del giorno che insieme ai colleghi di Forza Italia abbiamo presentato, sottoscritto anche con i colleghi del Partito Democratico e dell'Italia dei valori e non avremmo votato l'ordine del giorno, presentato dalla sinistra Arcobaleno, perché ritenevo più importante evidenziare l'oggetto, cioè la violenza che il soggetto che n'era vittima.

Cioè mi sembra che sia assai poco importante chi sia la vittima della violenza, a fronte dell'esistenza della violenza. Cioè noi dobbiamo condannare la violenza come sistema di lotta politica e indipendentemente chi sia l'oggetto di questa violenza, perché senno' sarebbe un discrimine troppo comodo e troppo facile dire "io sono contrario alla violenza, quando mi perseguita, ma sono meno contrario quando perseguita altri" e qui entreremmo veramente nel significato più alto e più nobile di quei versi che ci ha apportato oggi il collega Spina, anche perché avevo la sensazione che ci fosse questa corale contrarietà a ciò che è avvenuto, non tanto perché fosse avvenuto, perché è avvenuto tante altre volte nella città di Bologna e anche in maniera più grave, quanto perché l'oggetto della violenza è stato qualcosa che in qualche modo turbava la coscienza della maggioranza politica che governa questa città.

Per cui io volevo ricondurre al sistema, come dicevo prima, che non è tanto importante qual è il monumento oggetto di violenza o qual è il personaggio o la persona oggetto di violenza, quanto piuttosto il concetto stesso di violenza che deve essere comunque sempre perseguito qualunque monumento sia colpito, qualunque sia il soggetto, oggetto della violenza che viene perpetrata.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è il motivo per cui voteremo l'ordine del giorno che abbiamo presentato e non voteremo l'ordine del giorno della sinistra Arcobaleno, anche perché vorrei che fosse il primo passo per allargare, sulla base di quello che dicevo prima, il nostro ragionamento.

È vero, collega Spina, che se noi sostituiamo alla "prima vennero per i comunisti, prima picchiarono i comunisti", ma noi possiamo anche mettere "prima vennero a distruggere le vetrine di un lattaio liberale e nessuno si mosse, perché non era un lattaio liberale", sostituendo le parole "poi vennero per distruggere l'ufficio di un impegnato socialdemocratico, ma nessuno si mosse, perché non era un impiegato socialdemocratico".

Questo è il senso, credo, di questi versi e questo è il senso che volevo dare al mio voto e al voto del Gruppo di Alleanza Nazionale. Noi rimarremo prigionieri di stereotipi che hanno prodotto violenza, se non arriviamo alla considerazione che la violenza è da condannare in sé, indipendentemente da chi la esercita e da chi la subisce, perché se noi cominciamo a fare dei distinguo tra violenza e violenza, allora, veramente cadiamo in una spirale che produce altra violenza.

Questo è il senso del nostro voto positivo per un ordine del giorno, negativo per quell'altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Grazie Presidente. Io intervengo per esprimere alcune considerazioni su questo ordine del giorno che il Consiglio esamina oggi con urgenza per esprimere delle considerazioni che mi sembrano rilevanti sul clima attuale.

Io credo che abbiamo visto tutti in televisione più volte, per esempio, le forze dell'ordine reprimere con l'attuale Governo e con Amato, Ministro degli interni,

BOZZA NON CORRETTA

reprimere con inusitato vigore i cittadini che protestano, per esempio, per i rifiuti che ci sono in Campania.

Abbiamo visto e sono state anche fatte girare su televisioni estere dei filmati, dove ci sono stati dei passaggi un po' bruttali. Lo dico a chi, come il collega Spina prima ha parlato di Genova, ma potrei dire che il Governo attuale non ha certo brillato per una gestione non dura nei confronti di alcuni cittadini che protestavano democraticamente e in quel caso anche con legittimi motivi, poiché pagano la tariffa sul rusco e tra l'altro la Regione Campania non si è premurata neppure di portarlo via.

Ecco, questo lo dico, perché lei cita molto e favorevolmente Genova, perché evidentemente le fa comodo citare questa cosa, a me sembra, invece, opportuno citare, ricordare la Campania, perché è evidente che, quando si parla di alcuni temi, bisognerebbe ricordare anche uno strano strabismo che talvolta hanno le forze dell'ordine e le forze politiche che in questo caso hanno il governo della nazione.

Questo lo dico, perché effettivamente non sempre si attua una prevenzione e vorrei proprio parlare di prevenzione in senso concreto. È evidente che non sempre i cittadini sono trattati nello stesso modo.

Allora, noi più volte abbiamo anche affermato la necessità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LABANCA:

Posso dire. I cittadini... collega Spina, lei mi vuole interrompere, però, io vorrei farle presente che a Genova altri soggetti che protestavano, non tanto pacificamente, tant'è vero che hanno distrutto molte vetrine, molti negozi e hanno anche commesso degli atti molto grave, hanno creato una situazione di incidenti seri.

Mi risulta che in Campania i cittadini non hanno fatto

BOZZA NON CORRETTA

le stesse cose, quindi, vorrei ripetere. Quando si parla di prevenzione e si parla anche di attenzione verso le manifestazioni che si verificano, si dovrebbe fare molta attenzione.

I cittadini non sempre sono trattati in maniera uguale dallo Stato e anche a Bologna purtroppo c'è stata una tolleranza pericolosa verso alcune manifestazioni che hanno creato delle situazioni anche di pericolosità.

Il problema di questa manifestazione è stato evidentemente un po' sottovalutato e noi questo non possiamo completamente ignorarlo.

PRESIDENTE:

Facciamo un po' di silenzio per cortesia, le colleghe della collega, grazie.

CONSIGLIERE LABANCA:

Vorrei ricordare: questa manifestazione è stata evidentemente sottostimata e anche non adeguatamente considerata nella sua rilevanza che poteva avere all'interno della città di Bologna, per cui a noi, come forza politica che io in questo momento rappresento, non possiamo, ovviamente, dissociarci dal contenuto generale dell'ordine del giorno, ma non possiamo nello stesso tempo neanche sottacere delle problematiche che nella città di Bologna ci sono.

I cittadini hanno un'esigenza di sicurezza, a cui non sempre viene data risposta e dirò di più. Ancora prima che preoccuparci per il monumento, mi sembra giusto preoccuparmi per chi a Bologna ha attività commerciali in questo momento e chi in questo momento si è trovato a avere muri imbrattati, a avere atti di vandalismo che ha subito nei confronti della sua proprietà privata, perché noi abbiamo il dovere di tutelare anche gli interessi di quei singoli cittadini che in quanto singoli non vengono adeguatamente tutelati, non vengono adeguatamente

BOZZA NON CORRETTA

rappresentati e non vengono adeguatamente tutelati, rispetto alla loro esigenza di sicurezza.

Per questo motivo il voto è un voto favorevole. Io ho votato anche l'urgenza in precedenza, però, debbo dire non condivido tutte le affermazioni che sono state espresse nell'ordine del giorno.

Mi sembra giusto, quindi, che ai verbali del Consiglio provinciale rimanga comunque una connotazione critica mia personale, che è tra l'altro sull'inserimento un po' forzoso che vedo in questo documento del monumento che ricorda la Battaglia della Bolognina, perché, ripeto, non è tanto la questione del monumento che mi sembra importante rappresentare in questo momento, ma in generale il vandalismo che comunque impera tutte le volte che c'è una manifestazione, spesso organizzata da alcune forze politiche che proprio in quanto tali, come forze politiche e spesso sono di sinistra, hanno degli atteggiamenti di vandalismo e di non rispetto della proprietà privata.

PRESIDENTE:

Bene. Ci sono altri interventi. Eravate ancora in interventi o già in dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ah, solo interventi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, guai togliere al Presidente Spina le dichiarazioni di voto. Allora, facciamo le dichiarazioni di voto. Comincia il Consigliere Spina, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, grazie. Io colgo l'occasione di fare la dichiarazione di voto, perché proseguendo in questo dibattito mi sono ulteriormente convinto della giustezza delle sottolineature che noi abbiamo messo all'interno del nostro ordine del giorno e della debolezza di quello che è, invece, l'ordine del giorno, propostoci dal Centro destra e dal Partito Democratico insieme.

Io ripeto e sottolineo. Dichiariamo il voto contrario all'ordine del giorno, presentato dal Centro destra, non tanto per la parte di condanna degli atti vandalici, dell'attacco (inc.) e grave al monumento che ricorda la Battaglia partigiana della Bolognina, quanto perché leggiamo in quell'ordine del giorno una richiesta e una prescrizione nei confronti delle autorità preposte all'ordine pubblico nella città di Bologna e lo diciamo proprio perché a una frase che diceva "senza prescrizioni per le autorità, c'è un clima insopportabile nella città di Bologna", ci si è detto che questo non si può accettare, ma nell'ordine del giorno alle forze dell'ordine si prescrive quale deve essere la prevenzione e non solo e si dice che c'è un clima... bisogna garantire la sicurezza dei cittadini bolognesi e assicurare ai cittadini bolognesi il diritto di vivere in sicurezza.

Per cui se io parlo di clima insopportabile e non va bene, ma qui addirittura si dice che se non si fa in quel modo alle autorità, nella polemica con il Questore di Bologna, non vivono in sicurezza i cittadini bolognesi, fate voi i conti di quale delle due affermazioni è la più grave e anche la pesante nei confronti delle relazioni tra cittadini e istituzioni in questa città. Quindi, voto contrario all'ordine del giorno su questo tema, con buona pace della collega La Banca.

Io non metto in dubbio che siano state fatte azioni riprovevoli nei confronti dei cittadini di Pianura, così come a suo tempo vennero fatte nei confronti dei cittadini

BOZZA NON CORRETTA

che si battevano contro la realizzazione della Tav in Piemonte, così come a Genova, ognuno poi cita quello che in quel momento gli è un po' più caro, gli è un po' più vicino, per carità, ma la sostanza non cambia. La sostanza non cambia.

Quindi, questo voto contrario a quell'ordine del giorno e chiedo sostegno, invece, all'ordine del giorno di condanna, ma anche di allarme e di presa di coscienza delle istituzioni bolognese nei confronti di quello che succede in questa città che non si esaurisce solo nella manifestazione del 9, ma è questione che da mesi attraversa la vita di questa città, non si può fare finta di non sapere che questo è. Grazie e in questo non c'è nessuna giustificazione. Si dice solo attenzione, perché questo succede a Bologna.

PRESIDENTE:

Altri. Passiamo alla votazione del primo ordine del giorno, quello principale. Votazione aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, nessuno astenuto, 6 contrari... non ho votato io? Ah, Sabbioni. Bene.

31, 25 favorevoli, nessuno astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo al secondo. Votazione aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 6, nessuno astenuto, 24 contrari. Il Consiglio non approva.

Bene, chiudiamo i lavori del Consiglio provinciale, grazie.

Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio Provinciale del 12 Febbraio 2008.